



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2007·2008

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Facoltà di Giurisprudenza

LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- Aver conseguito elementi di approfondimento della cultura di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto alle tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Obiettivi formativi specifici del corso

Ai fini indicati, il corso di laurea magistrale:

- Attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, e attuando la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; a tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicura la coerenza a un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità delle conoscenze e competenze acquisite;
- assicura, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le

professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- a. degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
- b. della deontologia professionale, della logica e argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica;
- c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Organizzazione didattica

Le attività formative (insegnamenti, laboratori, prova finale) sono misurate in crediti che documentano l'impegno dello studente nello svolgimento dell'attività stessa. Ogni credito corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle attività didattiche e studio personale. Nel piano delle attività formative è indicato il numero di crediti attribuiti ad ogni singola attività. Alcuni Corsi di laurea sono articolati in curricula, che hanno caratteristiche diverse in base agli obiettivi formativi che qualificano il curriculum e alle relative attività formative.

Caratteristiche della prova finale

Discussione di una tesi di laurea in una materia in cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

Ambiti e settori occupazionali previsti per i laureati

I possibili ambiti occupazionali previsti sono:

- Magistratura*
- Carriera diplomatica*
- Avvocatura*
- Notariato*
- Pubblica amministrazione: alta dirigenza*
- Insegnamento: Università e Scuola secondaria superiore*

* = previo superamento dei relativi concorsi o dei necessari esami di abilitazione professionale.

Il corso di laurea si articola in due indirizzi: Giuspubblicistico e Giusprivatistico

Indirizzo Giuspubblicistico

| Primo anno | Cfu |
|----------------------------|------------|
| Istituzioni diritto romano | 12 |
| Storia Diritto Italiano | 6* |
| Filosofia del Diritto | 9 |
| Diritto costituzionale | 12 |
| Diritto privato | 12 |
| Economia politica | 9 |

| Secondo anno | |
|-----------------------------|-----|
| Diritto commerciale | 15 |
| Diritto internazionale | 10 |
| Diritto privato comparato | 12 |
| Lingua straniera | 5 |
| Diritto del lavoro | 12 |
| Storia del diritto italiano | 6 * |

| Terzo anno | |
|------------------------------------|----|
| Diritto dell'UE | 12 |
| Diritto penale | 15 |
| Diritto amministrativo | 11 |
| Diritto civile | 10 |
| Storia diritto romano | 6 |
| A scelta vincolata tra: | 6 |
| Storia delle dottrine politiche | |
| Storia del pensiero sociologico | |
| Storia delle costituzioni moderne | |
| Quarto anno | |
| Procedura penale | 15 |
| Diritto processuale amministrativo | 8 |
| Sociologia giuridica | 9 |
| Diritto ecclesiastico e canonico | 8 |
| Diritto Tributario | 8 |
| Diritto di famiglia | 6 |

* L'esame di storia è biennalizzato, viene sostenuto alla fine del secondo anno con l'acquisizione dei 12 crediti; il docente può prevedere verifiche intermedie (facoltative) relative ai primi 6 crediti

A scelta vincolata tra: **6**

Criminologia

Esecuzione penale

Giustizia Costituzionale

Quinto anno

Diritto processuale civile 15

Teoria interpretazione e informatica giuridica 8

Esame a scelta 6

Tirocini e stages (o altro esame a scelta) 6

Prova finale 25

Indirizzo Giusprivatistico

| Primo anno | Cfu |
|----------------------------|------------|
| Istituzioni diritto romano | 12 |
| Storia Diritto Italiano | 6 |
| Filosofia del Diritto | 9 |
| Diritto costituzionale | 12 |
| Diritto privato | 12 |
| Economia politica | 9 |

| Secondo anno | |
|-----------------------------|----|
| Diritto commerciale | 15 |
| Diritto internazionale | 10 |
| Diritto privato comparato | 12 |
| Lingua stranera | 5 |
| Diritto del lavoro | 12 |
| Storia del diritto italiano | 6 |

| Terzo anno | |
|-------------------------|----|
| Diritto dell'UE | 12 |
| Diritto penale | 15 |
| Diritto amministrativo | 11 |
| Diritto civile | 10 |
| Storia diritto romano | 6 |
| A scelta vincolata tra: | 6 |
| Diritto agroalimentare | |
| Diritto bancario | |
| Diritto dei trasporti | |

| Quarto anno | |
|---|----|
| Diritto processuale civile | 15 |
| Diritto processuale amministrativo | 8 |
| Diritto fallimentare e dell'esecuzione civile | 9 |
| Ecclesiastico e canonico | 8 |
| Diritto Tributario | 8 |
| Diritto dei consumatori | 6 |

| A scelta vincolata tra: | 6 |
|--|----------|
| Diritto penale commerciale | |
| Diritto del lavoro comparato | |
| Comparazione giuridica e uniformazione del diritto | |

Quinto anno

| | |
|--|----|
| Procedura penale | 15 |
| Teoria interpretazione e informatica giuridica | 8 |
| Esame a scelta | 6 |
| Tirocini e stages (o altro esame a scelta) | 6 |
| Prova finale | 25 |

* L'esame di storia del Diritto Italiano è biennalizzato, viene sostenuto alla fine del secondo anno con l'acquisizione dei 12 crediti; il docente può prevedere verifiche intermedie (facoltative) relative ai primi 6 crediti

Diritto amministrativo

PROF. ANDREA RALLO

Cfu 11

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente i saperi di base del diritto amministrativo, sia per quanto attiene all'organizzazione, sia per quanto attiene all'attività delle pubbliche amministrazioni. Particolare attenzione poi viene posta ai principi che disciplinano la materia ed alle regole del procedimento amministrativo. Il corso inoltre affronta anche le tematiche generali della Giustizia Amministrativa. In aggiunta, il corso propone, quale parte speciale, alcuni approfondimenti propri della laurea magistrale su temi classici del diritto amministrativo.

Programma

PARTE GENERALE: Profili generali dell'organizzazione amministrativa, la disciplina costituzionale della pubblica amministrazione; l'organizzazione degli enti pubblici; le situazioni giuridiche soggettive; il procedimento amministrativo ed i principi della l. 241/90; il provvedimento amministrativo e la sua patologia; l'autotutela; la pubblica amministrazione ed il diritto privato; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia amministrativa.

PARTE SPECIALE: Saggi di approfondimento su problematiche del procedimento amministrativo.

Testi consigliati

PARTE GENERALE:

CASSETTA ELIO, *Compendio di diritto amministrativo*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.

CORSO GUIDO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

PARTE SPECIALE:

LIGUORI FIORENZO (A CURA DI), *Studi sul procedimento e sul provvedimento amministrativo*, Monduzzi editore, Bologna, 2007, sino a pag.235.

Diritto civile

(Indirizzo Giuspubblicistico)

PROF. MASSIMO NUZZO

Cfu 10

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo formativo dell'approfondimento della conoscenza della disciplina del contratto. L'attività didattica si caratterizza per la particolare attenzione riservata ai profili esecutivi e sistematici; nonché per la attenta sensibilità ai problemi applicativi della disciplina codicistica. L'utilizzazione critica degli apporti dottrinali più significativi e delle decisioni giurisprudenziali di maggior rilievo contribuisce all'approfondimento della conoscenza della materia specifica - che riveste una posizione di assoluta centralità nel sistema del diritto privato - ma anche all'affinamento del metodo ed alla formazione complessiva dello studente.

Programma

Negozio giuridico e contratto. La parte contraente e la sua sostituzione. L'accordo delle parti: formazione e conclusione del contratto. La forma del contratto. Contenuto ed identificazione dell'oggetto del contratto. L'interpretazione. La causa del contratto. L'integrazione del contratto. L'efficacia: efficacia ed opponibilità verso i terzi. L'invalidità. La cessione del contratto. L'estinzione.

Testi consigliati

BIANCA C.M., *Diritto Civile, III, Il contratto*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
AA. VV., *Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato*, Utet, 2006.

Diritto civile

(Indirizzo Giusprivatistico)

PROF. LUCIO FRANCARIO

Cfu 10

Obiettivi

LA TUTELA CIVILE DEI DIRITTI

Tutela civile, amministrativa. Il rilievo dei principi costituzionali.

Forme e tecniche di tutela civile e profili generali della tutela civile.

Le tecniche sanzionatorie.

La tutela contro i danni

La tutela restitutoria e la tutela satisfattoria.

La tutela costitutiva

Il controllo dei c.d. poteri privati.

Testo consigliato

A. DI MAJO, *La tutela civile dei diritti*, Giuffrè Milano, 2007.

Diritto commerciale

PROF. GIANMARIA PALMIERI

Cfu 15

Obiettivi

Obiettivo del corso di diritto commerciale è lo studio e l'approfondimento degli istituti del diritto dell'impresa ed industriale, del diritto delle società, dei contratti commerciali, dei titoli di credito, nonché delle procedure concorsuali.

Programma

- Disciplina dell'impresa e diritto industriale.
- La disciplina delle società di persone e di capitali.
- I contratti commerciali.
- I titoli di credito.
- Le procedure concorsuali.

Per la possibilità accordata agli studenti di sostenere l'esame in due parti, si rinvia, anche per la divisione del programma, a quanto indicato nella pagina web dell'Aula Virtuale del Prof. Palmieri disponibile sul sito dell'Università (www.unimol.it).

Testi consigliati

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale I, Diritto commerciale*, quarta edizione, Utet, 2006. (escluse pag. 189 - 214).

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, III, Contratti, Titoli di credito. Procedure concorsuali*, quarta edizione, Utet, Torino, 2007, escluse: parte prima da I a VIII e da X a XII e da XVII a XVIII.

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, II, Diritto delle società*, sesta edizione, Utet, Torino, 2006 (tutto).

Diritto Costituzionale

(Indirizzo Giuspubblicistico)

PROF. FRANCESCO DE MARTINO

Cfu 12

Obiettivi

Il corso si propone di fornire la conoscenza critica dei fenomeni fondamentali relativi all'organizzazione statale e all'esercizio del potere politico da parte degli organi costituzionali. Sia mediante lo studio del sistema delle fonti del diritto, sia attraverso l'esame delle forme di stato, delle forme di governo, dei principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano anche alla luce del processo costituente europeo. Particolare risalto è dato allo studio delle garanzie costituzionali.

Programma

A) PARTE GENERALE: L'ordinamento giuridico. Lo Stato come forma storica di ordinamento giuridico. La costituzione dello Stato: concetto, tipologia, modifiche. Forme di Stato e forma di governo. L'ordinamento costituzionale italiano. I principi fondamentali: sovranità popolare, i diritti inviolabili dell'uomo e i doveri inderogabili di solidarietà; garanzia delle formazioni sociali; eguaglianza; diritto al lavoro; unità e indivisibilità della Repubblica e principio di autonomia. Ordinamento interno e ordinamento internazionale; ordinamento interno e processo federativo europeo. I diritti pubblici soggettivi. I diritti sociali. I doveri costituzionali. L'ordinamento della Repubblica. Gli organi costituzionali: il Parlamento, il presidente della Repubblica, il Governo, la Corte costituzionale. Gli organi di rilievo costituzionale e gli organi ausiliari. La magistratura. Funzioni, atti e procedimenti di diritto costituzionale. Gli istituti di democrazia diretta. Le Regioni. Le garanzie della Costituzione.

B) PARTE SPECIALE: Fonti e norme nell'unità del sistema costituzionale italiano.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE;

BIN, PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

CARETTI, DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ultima edizione (escluse dal capitolo X, le sezz. II e III, da pag. 296 a pag.316).

MARTINES, *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, ultima edizione.

PER LA PARTE SPECIALE:

CRISAFULLI, *Lezioni di diritto costituzionale. II. 1. L'ordinamento costituzionale italiano. (Le fonti normative)*, Padova, Cedam, 1993. (limitatamente al § 1 e al §2, da pag. 3 a pag.68, e al §5 da pag. 205 a pag.247).

Si raccomanda di consultare la Costituzione, i testi legislativi e le sentenze della Corte costituzionale.

Diritto Costituzionale

(Indirizzo Giusprivatistico)

PROF. MICHELE DELLA MORTE

Cfu 12

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire le principali tematiche del diritto costituzionale italiano, analizzando profili quali l'effettivo esercizio della sovranità, la dimensione dei diritti (sulla quale incidono, in particolare, problematiche connesse alle nuove tecnologie), il ripensamento del secolarismo, la bioetica. E ciò in uno con le tematiche più tecniche, quali il sistema delle fonti del diritto, la forma di governo, la trasformazione "federalista" dello Stato italiano, la rilevanza dell'ambito comunitario.

La avvertita necessità di effettività della Costituzione nella realtà quotidiana impone di utilizzare tutti gli strumenti utili per comprendere e dare conto delle profonde e rapide trasformazioni politiche e sociali del nostro Paese.

Programma

La Costituzione. Principi e valori costituzionali. La dialettica tra i principi costituzionali: democrazia, garantismo, pluralismo ed internazionalismo. Problematica delle fonti del diritto. Forma di Governo. Parlamento. Governo. Presidente della Repubblica. Corte costituzionale. Federalismo e regionalismo. La riforma costituzionale del regionalismo italiano. Le Regioni e l'Unione europea. Le libertà fondamentali.

Testi consigliati

PARTE GENERALE, A SCELTA

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

T. MARTINES, *Diritto costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

LETTURE DI APPROFONDIMENTO CONSIGLIATE (FACOLTATIVE)

G. AMATO, *Forme di Stato e forme di Governo*, Il Mulino, Bologna, 2006.

G. FERRARA, *La Costituzione*, Feltrinelli, Bologna, 2006.

R. BIN, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Diritto dei consumatori

PROF. ANDREA BARENGHI

Cfu 6

Obiettivi

il corso si propone di offrire una visione del diritto dei consumatori, le cui fonti sono ora raccolte in un testo unico (c.d. 'codice' del consumo: d.lgs. 206/2005), inteso come disciplina dell'attività di impresa, e in particolare del settore dei contratti del consumatore, inteso (anche) quale particolare ambito dei contratti di impresa. Tra le materie affrontate rivestono particolare importanza la disciplina delle clausole vessatorie; la trasparenza bancaria; il credito al consumo.

Programma

- Il problema della individuazione di un settore disciplinare 'diritto dei consumatori' nel diritto privato.
- le fonti del diritto dei consumatori: frammentarietà e disorganicità.
- Recente intervento del testo unico sui consumatori (c.d. 'codice' dei consumatori).
- Il quadro del diritto comunitario in cui inserire le fonti nazionali.
- La nozione di consumatore.
- La nozione di 'professionista'.
- La disciplina dei contratti dei consumatori.
- La disciplina delle clausole vessatorie.
- Il recesso e le varie ipotesi previste - disciplina relativa.
- La trasparenza bancaria.
- La tutela del risparmiatore.
- Il credito al consumo.

Testi consigliati

ALPA, *Il diritto dei consumatori*, Laterza, Bari-Roma, 2002.

BARENGHI, *I contratti per adesione e le clausole vessatorie*, in N. Lipari (cur.), *Trattato di diritto privato europeo*, Cedam, Padova, 2003, III, pp. 313-366.

Per gli studenti interessati ad ulteriori approfondimenti, si segnala da ultimo GABRIELLI-MINERVINI (CURR.), *I contratti dei consumatori*, 2 voll., Torino, Utet, 2005, ed inoltre BARENGHI (CUR.), *La nuova disciplina delle clausole vessatorie nel codice civile*, Napoli, Jovene, 1996.

Il Codice del consumo può essere consultato nell'edizione commentata A CURA DI CUFFARO-BARBA-BARENGHI, Giuffrè, Milano, 2006.

Nel corso delle lezioni saranno indicati ulteriori materiali.

Diritto del lavoro

PROF.SSA MARIA NOVELLA BETTINI

Cfu 12

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire un quadro puntuale della disciplina del rapporto di lavoro, affrontando le più attuali problematiche lavorative e sindacali, con particolare attenzione alle questioni relative alla riforma del mercato del lavoro ed alle tematiche emergenti, quali la gestione dei lavori flessibili, la sicurezza del lavoro ed i principi di parità e non discriminazione nell'attività lavorativa.

Programma

(1 credito) Occupazione ed occupabilità:collocamento: ordinario, dei disabili e degli extracomunitari; apprendistato; contratto di inserimento; contratto di formazione e lavoro; stage e tirocini formativi.

(1 credito) Luogo di lavoro e sicurezza: telelavoro, distacco e trasferimento del lavoratore; tutela della salute dei lavoratori, della dignità e della privacy.

(2 crediti) Flessibilità della prestazione e tempo di lavoro: autonomia e subordinazione; pubblico impiego privatizzato; lavoro a progetto; lavoro occasionale e accessorio; somministrazione di manodopera; part time; lavoro a chiamata; job sharing; certificazione dei rapporti di lavoro; rinunce e transazioni.

(2 crediti) Condizioni e oggetto del contratto di lavoro: patto di prova; contratto a termine; mansioni, qualifiche e categorie; mobbing; retribuzione; crediti del lavoratore; invenzioni dei lavoratori; orario di lavoro.

(2 crediti) Sospensione del rapporto di lavoro e sanzioni disciplinari: malattia, lavoro della donna; parità di trattamento; cassa integrazione guadagni; doveri del lavoratore; poteri del datore di lavoro; potere disciplinare.

(2 crediti) Estinzione del rapporto di lavoro: licenziamento individuale e collettivo; mobilità e trasferimento d'azienda; prescrizione e decadenza; trattamento di fine rapporto.

(2 crediti) Libertà e attività sindacale: soggetti sindacali; contratto collettivo; sciopero; sciopero nei servizi pubblici essenziali; serrata; condotta antisindacale.

Testo consigliato

TESTI CONSIGLIATI PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

L. GALANTINO, *Diritto del Lavoro*, Editio Minor, Giappichelli, Torino, 2007.

L. GALANTINO, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, Torino, 2006.

TESTI CONSIGLIATI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

L. GALANTINO, *Diritto del Lavoro*, Giappichelli, Torino, 2006.

L. GALANTINO, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, Torino, 2006.

Diritto dell'unione europea

PROF. LUIGI SCUDIERO

Cfu 12

Obiettivi

Approfondire gli aspetti fondamentali che hanno caratterizzato il processo di integrazione europea dalle origini delle Comunità europee alla creazione dell'Unione Europea. Affrontare le problematiche relative alla struttura istituzionale dell'Unione, al sistema giuridico comunitario, al sistema giurisdizionale e al funzionamento del Mercato Interno, anche alla luce dell'allargamento ai nuovi 10 Stati membri. Esaminare gli elementi essenziali delle varie politiche comunitarie.

Programma

PARTE 1

Introduzione. Le Comunità europee e l'Unione europea: dai trattati istitutivi di Parigi e di Roma al trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa. La struttura istituzionale. Le norme. Il rapporto tra l'ordinamento comunitario e gli ordinamenti statali (in particolare l'ordinamento italiano). La tutela giurisdizionale. Il Mercato comune: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. L'Unione economica e monetaria. La disciplina della concorrenza applicabile alle imprese e quella applicabile agli Stati.

PARTE 2

Le politiche comunitarie: la politica agricola e la politica della pesca; la politica comune nel settore dei trasporti e le reti transeuropee; la politica commerciale; la coesione economica e sociale; la politica per le imprese; la politica di ricerca e sviluppo tecnologico e la società dell'informazione; la politica dell'ambiente; la politica sociale; le azioni comunitarie per l'istruzione, la cultura, la salute e la tutela dei consumatori.

Testi consigliati

PER LA PARTE 1

G. TESAURO, *Diritto comunitario*, ultima edizione (quarta, 2005), Cedam, Padova.

PER LA PARTE 2

Politiche comunitarie, ultima edizione (II, 2005) Ed. Simone, limitatamente alla Parte Seconda (Le Politiche comuni).

Diritto di famiglia

PROF. SILVIA PICCININI

Cfu 6

Obiettivi

Il corso si propone, in primo luogo, di offrire le nozioni di base per la comprensione dei principali istituti del diritto di famiglia; sarà poi dedicata particolare attenzione agli aspetti giuridici dei processi di trasformazione che caratterizzano la struttura familiare.

Programma

Saranno trattati gli istituti giuridici del diritto privato relativi alla famiglia. Si analizzeranno le fonti del diritto di famiglia, il matrimonio, la separazione e il divorzio, le convivenze, la filiazione e l'adozione, i diritti dei minori. Verranno inoltre particolarmente approfondite alcune tematiche più significative e attuali e illustrate le più recenti pronunce della giurisprudenza attinenti agli argomenti trattati.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE:

C.M. BIANCA, *La famiglia, estratto per i corsi universitari dalla IV ed. del Diritto civile 2° vol.*, Giuffrè (i capitoli verranno indicati nel corso delle lezioni).

PER GLI APPROFONDIMENTI:

P. RESCIGNO, *Matrimonio e famiglia*, Giappichelli 2000 oppure S. PICCININI, *Il genitore e lo status di figlio*, Giuffrè 1999.

Diritto ecclesiastico e canonico

PROF. MARCO PARISI

Cfu 8

Obiettivi

Il corso di Diritto Ecclesiastico e Canonico si propone di fornire agli studenti gli strumenti giuridici necessari per la comprensione del vigente sistema di relazioni tra i pubblici poteri e le formazioni sociali religiose, alla luce delle evoluzioni normative implicate dalle revisioni della Carta costituzionale del 1948 e dalla partecipazione dell'Italia agli organismi sovranazionali europei.

Programma

Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico, per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, cui corrispondono n. 8 (otto) crediti, il programma si articola nei moduli che seguono:

MODULO 1 (TRE CREDITI)

Fenomeno religioso, storia, principi, disciplina giuridica – Sistemi di relazione fra poteri civili e organizzazioni religiose in Europa – Relazioni Stato-Chiesa in Italia dall'Unità ai giorni nostri – Progetto costituzionale di politica ecclesiastica – Sistema delle fonti del diritto ecclesiastico – Laicità dello Stato e apprezzamento del fenomeno religioso – Autonomia delle organizzazioni confessionali – Problemi pratici della libertà religiosa.

MODULO 2 (TRE CREDITI)

Matrimoni religiosi ed effetti civili – Effetti civili delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale – Enti ecclesiastici e autonomia patrimoniale delle confessioni religiose – Il sostentamento del clero nella disciplina statale – Ambiti tradizionali di attività sociale degli Enti ecclesiastici e legislazione civile – Evoluzione del sistema civile delle persone giuridiche ed Enti ecclesiastici – Interventi promozionali a favore della religione – Società multi-confessionale e tutela penale del sentimento religioso.

MODULO 3 (DUE CREDITI)

Significato della denominazione "diritto canonico" – Legge o Vangelo? – Ragioni del diritto nella Chiesa – Le origini del diritto canonico – Il Concilio Vaticano I: il dibattito sulla necessità di una *reformatio iuris* – Dal *Codex Iuris Canonici* del 1917 al Concilio Vaticano II – Le due codificazioni giovanneo-paoline.

Testi consigliati

CODICI CONSIGLIATI (UNO A SCELTA):

P. MONETA (A CURA DI), *Il Codice di Diritto Ecclesiastico*, La Tribuna, Firenze, 2004.

S. BERLINGÒ, G. CASUSCELLI (A CURA DI), *Codice delle leggi ecclesiastiche*, Giuffrè, Milano, 2003.

G. BARBERINI (A CURA DI), *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2004.
R. BOTTA, *Codice di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 1997.

TESTO CONSIGLIATO PER LA PARTE ECCLESIASTICISTICA:

L. MUSSELLI, V. TOZZI, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

TESTO CONSIGLIATO PER LA PARTE CANONISTICA:

G. DALLA TORRE, G. BONI, *Conoscere il Diritto Canonico*, Edizioni Studium, Roma, 2006.

LETTURE INTEGRATIVE (NON OBBLIGATORIE)

M. PARISI (A CURA DI), *Le organizzazioni religiose nel processo costituente europeo*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2005.

Diritto fallimentare e dell'esecuzione civile

PROF. MASSIMO FABIANI

Cfu 9

Obiettivi

Il Corso, collocato al IV anno della laurea magistrale, ha come obiettivo l'esame e l'approfondimento del diritto dell'esecuzione, individuale e concorsuale. Poiché la legge fallimentare è legge sostanziale e processuale, saranno anche approfonditi istituti del diritto commerciale. Lo studente, al termine del Corso, deve avere acquisito un patrimonio di conoscenze sul diritto dell'impresa in crisi e sugli strumenti di esecuzione forzata.

Programma

La prima parte del Corso ha ad oggetto l'esecuzione forzata in generale.

Dopo un esame dell'esecuzione in forma specifica e per consegna/rilascio, verranno esaminati i mezzi di tutela forzata del diritto di credito. Quindi l'esame della scansione dei vari adempimenti: titolo esecutivo; precetto; pignoramento; controversie distributive; diversi mezzi di espropriazione; esecuzione immobiliare; opposizioni e sospensione dell'esecuzione.

Nella seconda parte del Corso, si passerà all'esame della tutela concorsuale del credito. I presupposti per la dichiarazione di fallimento e il relativo procedimento. Gli organi della procedura e gli effetti del fallimento. Le azioni revocatorie. Il procedimento di accertamento del passivo; liquidazione e ripartizione dell'attivo. Gli strumenti convenzionali di risoluzione della crisi dell'impresa: concordato fallimentare, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione, piano di risanamento. Cenni finali sulle altre procedure concorsuali.

Testi consigliati

L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Torino, Giappichelli 2006.

G. VERDE, B.CAPPONI, Capitoli da I a IX e l'intera Appendice di aggiornamento.

Diritto internazionale

PROF.SSA MARIA ROSARIA MAURO

Cfu 10

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza critica dei temi oggetto del diritto internazionale, con particolare riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, alle fonti, ai soggetti, al contenuto delle norme internazionali, all'adattamento del diritto interno, alla responsabilità internazionale e alla soluzione delle controversie. Particolare attenzione, inoltre, verrà data all'analisi delle tematiche principali del diritto internazionale degli investimenti e del diritto del commercio internazionale.

Programma

PARTE GENERALE:

1) I caratteri dell'ordinamento giuridico internazionale. I soggetti di diritto internazionale. 2) Le fonti: Consuetudine; Principi generali di diritto; Principi costituzionali; Dichiarazioni di principi dell'Assemblea generale dell'ONU; la Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati. La successione degli Stati nei trattati. Jus cogens; fonti di terzo grado e atti dell'UE; la gerarchia delle fonti internazionali. 3) Il contenuto delle norme internazionali. La sovranità territoriale e il concetto di dominio riservato. I limiti della sovranità territoriale: la tutela internazionale dei diritti umani e i crimini internazionali; limiti relativi ai rapporti economici e sociali e la tutela dell'ambiente; il trattamento degli stranieri e dei loro beni; nazionalizzazione ed espropriazione; la protezione diplomatica; il trattamento degli organi stranieri; il trattamento degli Stati stranieri; il trattamento delle organizzazioni internazionali; il diritto internazionale del mare; gli spazi aerei e cosmici; le regioni polari. 4) L'attuazione delle norme internazionali nei sistemi giuridici interni; l'adattamento al diritto internazionale consuetudinario; l'adattamento ai trattati; l'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali; l'adattamento al diritto comunitario; il ruolo delle Regioni nell'adattamento al diritto internazionale. 5) La violazione del diritto internazionale: i lavori di codificazione sulla responsabilità internazionale; l'elemento soggettivo e l'elemento oggettivo del fatto illecito; le cause di esclusione dell'illiceità; le conseguenze del fatto illecito. La responsabilità da fatti leciti. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. 6) La soluzione delle controversie internazionali: arbitrato e giurisdizione. Le funzioni della Corte Internazionale di Giustizia. I tribunali internazionali settoriali. Il sistema giurisdizionale comunitario. I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionali.

PARTE SPECIALE:

Il diritto internazionale degli investimenti; il diritto del commercio internazionale.

Testi consigliati

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2006.

I testi e altro materiale relativi alla parte speciale del programma saranno indicati durante lo svolgimento del corso e nell'aula virtuale del docente

Diritto penale

PROF. STEFANO FIORE

Cfu 15

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione sia dell'analisi dei principali istituti della parte generale, che di un esatto inquadramento delle fattispecie incriminatrici di parte speciale.

Programma

MODULO 1 - (UN CREDITO)

Funzioni e caratteri del diritto penale vigente: i principi costituzionali. La legge penale.

MODULO 2 - (QUATTRO CREDITI)

La teoria generale del reato: la costruzione separata della struttura del fatto tipico (illecito commissivo doloso; illecito omissivo doloso; illecito colposo); l'antigiuridicità e le singole cause di giustificazione; la colpevolezza: elementi costitutivi e cause che la escludono.

MODULO 3 - (3 CREDITI)

Le forme di manifestazione del reato: il reato circostanziato; il delitto tentato; il concorso di persone nel reato. Concorso di reati e concorso di norme

MODULO 4 (1 CREDITO)

Le funzioni della pena ed il sistema delle sanzioni penali.

MODULO 5 - (1 CREDITO)

Struttura e caratteri della parte speciale del codice penale.

MODULO 6 - (5 CREDITI)

I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione.

Testi consigliati

C. FIORE, S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, Torino, UTET(ultima edizione), Vol. I e II.

T. PADOVANI, L. STORTONI, *Diritto penale e fattispecie criminose*, Il Mulino, 2002.

C. FIORE (A CURA DI), *I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*, Utet, 2004.

Diritto privato

(Indirizzo Giuridico)

PROF. GIOVANNI DI GIANDOMENICO

Cfu 12

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una preparazione di base sui seguenti argomenti. I principi di teoria generale del diritto – Le situazioni giuridiche soggettive ed il rapporto giuridico – Nozioni generali sui soggetti e personalità – Beni e diritti reali – Nozioni generali sul diritto di famiglia – I principi successori – Le obbligazioni in generale – Le fonti non contrattuali delle obbligazioni – La responsabilità civile – Il contratto in generale: Principali contratti tipici; Principali contratti atipici - La tutela dei diritti. Famiglia e parentela – Il matrimonio – Rapporti personali tra coniugi – La separazione personale dei coniugi – Il divorzio – I rapporti patrimoniali tra coniugi – La filiazione. Gli individui – Gli enti – Gli enti riconosciuti – Gli enti non riconosciuti – Le ONLUS – I diritti della personalità.

Programma

Il programma è quello indicato nei seguenti moduli, in cui si articola il programma del Corso:

MODULO I (CORSO ISTITUZIONALE) – (SETTE CREDITI)

I principi di teoria generale del diritto, Le situazioni giuridiche soggettive ed il rapporto giuridico, Nozioni generali sui soggetti e personalità, Beni e diritti reali, Nozioni generali sul diritto di famiglia, I principi successori, Le obbligazioni in generale, Le fonti non contrattuali delle obbligazioni, La responsabilità civile, Il contratto in generale: Principali contratti tipici; Principali contratti atipici - La tutela dei diritti.

MODULO II (CORSO INTEGRATIVO SUL "DIRITTO DI FAMIGLIA") – (UN CREDITO)

Famiglia e parentela, Il matrimonio, Rapporti personali tra coniugi, La separazione personale dei coniugi, Il divorzio, I rapporti patrimoniali tra coniugi, La filiazione.

MODULO III (CORSO INTEGRATIVO SU "I SOGGETTI") – (UN CREDITO)

Gli individui, Gli enti, Gli enti riconosciuti, Gli enti non riconosciuti, Le ONLUS, I diritti della personalità.

Testi consigliati

SI CONSIGLIA A SCELTA UNO DEI SEGUENTI MANUALI:

M. BESSONE (ACURADI): *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001.

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, 2001.

L. NIVARRA, C. SCOGNAMIGLIO, V. RICCIUTO, *Manuale di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001.

PER UNA PREPARAZIONE PIÙ APPROFONDATA, È CONSIGLIABILE ANCHE LA LETTURA DI:
G. DI GIANDOMENICO, *Dispense di diritto privato, 2a ed.*, La Pergamena, Campobasso, 2001.
(escluse le pp. 131 – 167).

È indispensabile la consultazione costante del Codice Civile, da tenere in una qualsiasi edizione, purché recente.

DAL PROGRAMMA SONO ESCLUSI I SEGUENTI ARGOMENTI:

Società, titoli di credito, fallimento, rapporto di lavoro subordinato.

Diritto privato

(Indirizzo Giusprivatistico)

PROF. ANTONIO PALMIERI

Cfu 12

Obiettivi

Il corso di Istituzioni di diritto privato è volto a fornire agli studenti metodo e strumenti di studio della materia, attraverso l'analisi della struttura interna della norma giuridica privatistica, delle nozioni fondamentali del diritto privato e della disciplina degli istituti principali.

Programma

Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di istituzioni di diritto privato, fatta eccezione per le parti riguardanti l'impresa e le società, i contratti di banca e borsa, i titoli di credito, il fallimento e le procedure concorsuali, il rapporto di lavoro subordinato ed il diritto sindacale. L'esame di profitto consisterà in una prova orale avente ad oggetto gli argomenti indicati nel programma. La prenotazione all'esame va effettuata entro il quinto giorno precedente la data stabilita per il relativo appello.

Testi consigliati

Il testo per la preparazione dell'esame - che deve essere integrato dalla indispensabile consultazione del codice civile e delle principali leggi speciali - è a scelta dello studente tra i seguenti testi consigliati:

- M. BESSONE (A CURA DI), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- F. GALGANO, *Diritto privato*, CEDAM, Padova, ult. ed.
- L. NIVARRA, V. RICCIUTO, C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- M. PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ult. ed.
- P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, Jovene, Napoli, ult. ed.
- V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, Bologna, ult. ed.
- E. RUSSO, G. DORIA, G. LENER, *Istituzioni delle leggi civili*, CEDAM, Padova, ult. ed.
- A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, CEDAM, Padova, ult. ed.
- P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- P. ZATTI, V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

IN AGGIUNTA AL MANUALE, SI RICHIEDE LO STUDIO DEL SEGUENTE TESTO:

- AA.VV, *Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato*, Torino, UTET, 2006.

Diritto privato comparato

(Indirizzo Giuspublicistico)

PROF. GIOVANNI VARANESE

Cfu 12

Obiettivi

La formazione di un giurista consapevole dell'importanza della comparazione giuridica nel diritto contemporaneo sotto il profilo storico, metodologico e pratico. Migliore conoscenza dei dati giuridici. Misurazione delle differenze e delle somiglianze fra i vari sistemi giuridici.

Programma

La comparazione giuridica; Il common law; La codificazione francese; Il modello tedesco; Altre codificazioni europee; Introduzione allo studio di law and economics.

I principali elementi del metodo comparativo e il problema della comparabilità; Le fasi del procedimento metodologico; La prima fase: la conoscenza dei termini da comparare; La seconda fase: la comprensione del termine da comparare; La terza fase: la comparazione; Gli scopi e le funzioni del metodo comparativo; Le funzioni e gli scopi teorici del metodo comparativo; Gli scopi pratici del diritto comparato.

Il contratto in diritto comparato.

Il diritto europeo dei contratti sotto il profilo teorico e pratico; Le trattative contrattuali e la conclusione del contratto; La determinatezza del contenuto del contratto; Gli indizi di serietà.

Testi consigliati

PORTALE GIUSEPPE BENEDETTO, *Lezioni di diritto privato comparato*, 2^a edizione, Giappichelli, Torino, 2007, pagg. 3-151.

CONSTANTINESCO LÉONTIN-JEAN, *Il metodo comparativo*, Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 1-343.

MONATERI PIER GIUSEPPE E SACCO RODOLFO, *Voce Contratto in diritto comparato*, in *Digesto delle discipline privatistiche, Sezione civile*, vol. IV, Torino, 1989, pagg. 138-147.

KÖTZ HEIN E PATTI SALVATORE, *Diritto europeo dei contratti*, Giuffrè, Milano, 2006, da pag. 1 a pag. 148.

Diritto privato comparato

(Indirizzo Giusprivatistico)

PROF. FRANCESCO PAOLO TRAISCI

Cfu 12

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze essenziali della materia, con particolare riferimento ai metodi, alle funzioni ed agli obiettivi della comparazione. Si propone inoltre di fornire un quadro moderno sulle differenti famiglie giuridiche e sulle loro classificazioni.

Contenuti

La prima parte sarà dedicata alla introduzione alla scienza del diritto comparato, i problemi e gli obiettivi della comparazione, le sue varie forme, nonché le sue applicazioni ed i suoi risultati.

La seconda parte sarà dedicata allo studio dei sistemi giuridici ed in particolare oltre alla contrapposizione fra *civil* e *common law* a quella fra la tradizione giuridica occidentale e quella degli ordinamenti a base consuetudinaria religiosa.

Testi consigliati

PARTE PRIMA: UN TESTO A SCELTA FRA I SEGUENTI:

R. SACCO, *Introduzione al diritto Comparato*, UTET, ult. ed.

L.J. COSTANTINESCO, *Il metodo comparativo*, Giappichelli, ult. ed.

PARTE SECONDA: UN TESTO A SCELTA FRA I SEGUENTI:

A. GAMBARO, R SACCO, *Sistemi giuridici comparati*, UTET, ult. ed.

P. GALLO, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I. Grandi sistemi giuridici, Giappichelli, ult. ed.

IN ALTERNATIVA LE DUE PARTI POSSONO ESSERE SOSTITuite CON

L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffré, pp. 1-862 (con eccezione dei cap. 5 e 6 della terza parte)

Ulteriori testi potranno essere concordati direttamente con il docente.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito ai frequentanti ulteriore materiale didattico in alternativa ai testi consigliati

Diritto processuale amministrativo

PROF.SSA ANDREINA SCOGNAMIGLIO

Cfu 8

Obiettivi

Lo scopo del corso è di fornire un quadro generale delle tecniche, dei modi e delle forme della tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione.

Programma

Il sistema della giustizia amministrativa in Italia. Sistema dualistico e criteri di riparto. La giurisdizione del giudice ordinario. I ricorsi amministrativi. Il processo amministrativo: lo svolgimento del giudizio di primo grado, la tutela cautelare, la decisione del ricorso, i mezzi di impugnazione, il giudicato, l'esecuzione del giudicato. Le tecniche di tutela nel processo amministrativo: tutela di annullamento, tutela di accertamento, tutela risarcitoria.

Testi consigliati

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2006.

Trattato di diritto amministrativo A CURA DI S. CASSESE, tomo V, Milano, 2003 (*Il riparto della giurisdizione* di A. PAJNO; *la sentenza amministrativa* di F. PATRONI GRIFFI; *l'esecuzione della sentenza* di A. TRAVI; *Le procedure giurisdizionali speciali* di M.P. CHITI).

Potere amministrativo e responsabilità civile (Quaderni del Consiglio di Stato), Torino, Giappichelli, 2004.

Diritto processuale civile

PROF. GIUSEPPE DELLA PIETRA

Cfu 15

Obiettivi

Il corso e l'esame hanno per scopo di somministrare le nozioni generali del diritto processuale civile e di fornire un quadro analitico del processo di cognizione, del processo del lavoro e dei principali procedimenti speciali.

Programma

1. L'influenza della Costituzione sulla disciplina del processo – Giurisdizione – Competenza – I principi del processo secondo il c.p.c. – L'azione – Le parti – Gli atti processuali.
2. Il processo di primo grado - Le impugnazioni -- La cosa giudicata - Il processo del lavoro – Le controversie previdenziali.
3. Il procedimento di ingiunzione – Il procedimento per convalida di sfratto – I procedimenti cautelari in generale – I sequestri – Le denunce di nuova opera e di danno temuto - I provvedimenti di urgenza- I procedimenti di istruzione preventiva – I procedimenti possessori.

Testi consigliati

VERDE, *Profili del processo civile – 1. Parte generale*, Jovene, Napoli, 2002, esclusi i §§ 6 e 11 del capitolo sesto.

VERDE, *Profili del processo civile – 2. Processo di cognizione*, Jovene, Napoli, 2006, escluse le sezioni quarta e quinta del capitolo decimo; nel programma è invece compresa l'appendice di aggiornamento.

VERDE, CAPPONI, *Profili del processo civile - 3. Processo di esecuzione e procedimenti speciali*, Jovene, Napoli, 2006, esclusi i capitoli dal primo al nono e i capitoli tredicesimo e quattordicesimo; nel programma è invece compresa l'appendice di aggiornamento da pag. 489 a pag. 494.

Diritto tributario

PROF. GIUSEPPE MELIS

Cfu 8

Obiettivi

Il Corso mira a fornire agli studenti le principali nozioni di carattere generale del diritto tributario, in particolare sulle entrate tributarie, sui principi costituzionali, sulle fonti, sui soggetti, sulla genesi e attuazione del rapporto tributario e sulle sanzioni amministrative.

Si svilupperà anche la parte "speciale", mediante l'approfondimento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (in particolare dei principi, delle norme generali e delle categorie reddituali), dell'IRES e dell'IVA.

Programma

Le entrate tributarie – I principi costituzionali – Le fonti (2 crediti).

I soggetti – Genesi e attuazione del rapporto tributario – Le sanzioni amministrative (2 crediti).

L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): principi, norme generali e categorie reddituali (1 credito).

L'IRES (1 credito).

L'IVA (2 crediti).

Testi consigliati

A) PARTE GENERALE:

G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario - parte generale*, V ed., CEDAM 2005: Cap. I, cap. II, cap. III (sez. I e II), cap. IV, cap. V, cap. VI, cap. VII, cap. VII, cap. IX, cap. X, cap. XIII, cap. XIV, cap. XV (sez. I, II e III), cap. XVI (par. da 1 a 6), cap. XIX, cap. XX (sez. I).

B) PARTE SPECIALE:

G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario - parte speciale*, IV ed., CEDAM 2005 (cap. I, par. da 1 a 17; cap. II; cap. III; cap. V).

È indispensabile l'utilizzo di un codice tributario aggiornato, anche in versione ridotta.

Economia politica

PROF. UGO GOBBI

Cfu 9

Obiettivi

Nelle finalità formative della Facoltà di Giurisprudenza la conoscenza economica è qualificante, più che per i suoi stretti aspetti tecnici, soprattutto come linguaggio attraverso il quale, sui mass media, transita parte rilevante della comunicazione e informazione, confronto e spesso conflitto sociale e politico. Il Corso di Economia si pone per tanto l'obiettivo preminente di rendere tale linguaggio familiare agli Studenti e, ciò facendo, di mantenere una connessione costante fra l'Economia come dominio di conoscenze specialistiche e l'Economia come cardine della cultura socio-politica.

Programma

Nel Corso si discutono i basilari strumenti analitici dell'Economia Politica nelle loro più tradizionali partizioni. Ad una Introduzione nella quale si tratta dell'Economia come scienza politica, segue quindi una breve analisi dei più consueti strumenti grafici e matematici necessari alla rappresentazione di fenomenologie sociali su riferimenti cartesiani e si sottolinea a questo fine il rilievo dell'analisi dei tassi di variazione. Si considera successivamente la microeconomia del mercato nelle sue componenti e strumenti: domanda, offerta ed elasticità. In rapporto a tali componenti e strumenti, si procede nello studio dei problemi di equilibrio, inizialmente riferiti alla figura del consumatore nell'ambito della teoria marginalista dell'utilità e quindi nell'ambito della teoria parefiana delle curve di indifferenza. Si procede poi alle tematiche tipiche della produzione di merci, attraverso lo studio della determinazione dell'ammontare di produzione e dei costi di produzione. Tale ambito si conclude con la teoria delle forme di mercato (concorrenza, monopolio e concorrenza imperfetta). Si affrontano di seguito i problemi monetari e creditizi. I temi di più stretta pertinenza teorica si concludono con lo studio della macroeconomia keynesiana, fino a giungere alla teoria della domanda effettiva, alle cause della disoccupazione in una economia industriale, alle conseguenti prescrizioni di politica economica. Il Corso si conclude con alcuni cenni alle più rilevanti questioni sociali e politiche oggi in campo, dall'inflazione alla recessione, dall'outsourcing e delocalizzazioni produttive, ai problemi che si pongono nel contesto della cosiddetta globalizzazione.

Testi consigliati

GOBBI UGO, *Corso di Economia Politica*, Editore Giappichelli, Torino, 2005, pp. 630. Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Manuale, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

Filosofia del diritto

PROF. VALENTINO PETRUCCI

Cfu 9

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di analizzare il diritto nella prospettiva filosofica, vale a dire come concetto e come valore, attraverso la presentazione delle principali riflessioni giusfilosofiche.

Programma

IL PROGRAMMA DEL CORSO SI ARTICOLA NEI SEGUENTI MODULI:

MODULO 1 (1 CREDITO)

Gli irrazionalisti - Il positivismo - Il formalismo giuridico.

MODULO 2 (1 CREDITO)

Teorie giuridiche antiformalistiche - Il diritto nella filosofia del primo Novecento.

MODULO 3 (1 CREDITO)

Il diritto nella filosofia del primo Novecento - Le dottrine nordamericane - Le teorie giuridiche dei regimi totalitari.

MODULO 4 (3 CREDITI)

Aspetti filosofici della scienza giuridica del Novecento - La filosofia giuridica dei nostri giorni: dal dopoguerra agli anni Sessanta - La filosofia giuridica dei nostri giorni: dagli anni Settanta alla fine del Novecento.

MODULO 5 (2 CREDITI)

La rinascita del diritto naturale.

Testi consigliati

GUIDO FASSÒ, *Storia della filosofia del diritto*, vol. III: Ottocento e Novecento, edizione aggiornata A CURA DI CARLA FARALLI, Roma-Bari, Laterza, 2001.

VALENTINO PETRUCCI, *François Gény. L'irriducibile diritto naturale*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2003.

ARGOMENTI E PARTI DI TESTO CORRISPONDENTI:

Gli irrazionalisti (cap. VIII del testo di Guido Fassò, 15 pp.)

Il positivismo (cap. IX, 23 pp.)

Il positivismo giuridico formalistico (cap. X, 12 pp.)

Teorie giuridiche antiformalistiche (cap. XI, 25 pp.)

Il diritto nella filosofia del primo Novecento (cap. XII, §§ 1-7, 25 pp.)

Il diritto nella filosofia del primo Novecento (cap. XII, §§ 8-13, 18 pp.)

Le dottrine nordamericane (cap. XIII, 19 pp.)

Aspetti filosofici della scienza giuridica del Novecento (cap. XIV, 26 pp.)

La filosofia giuridica dei nostri giorni: dal dopoguerra agli anni Sessanta (cap. XVI, 33 pp.)

La filosofia giuridica dei nostri giorni: dagli anni Settanta alla fine del Novecento (cap. XVII, 73 pp.)

La rinascita del diritto naturale (l'intero testo di Valentino Petrucci)

Istituzioni di diritto romano

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 12

Obiettivi

La conoscenza delle istituzioni di diritto privato romano in una funzione insostituibile per l'apprendimento e la conoscenza del diritto privato dei sistemi codiciali europei e della dinamica processuale di questi ultimi e di quelli a common law.

Programma

- I principi che muovono il diritto romano.
- Il diritto privato romano: a) la famiglia b) le cose e la proprietà: il sistema societario c) il processo e la tutela dei diritti.
- La giurisprudenza romana – lo studio di Gaio.

Testi consigliati

A. GUARINO, *Istituzioni di diritto privato romano*, Napoli 2001 (Novene).

O. BUCCI, *Il diritto romano, modello nazionale per la regolamentazione giuridica fra privati* (In corso di pubblicazione).

Procedura penale

PROF. AGOSTINO DE CARO

Cfu 15

Obiettivi

Non definiti.

Programma

- A. I principi emergenti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali dei diritti relativi al giusto processo : i diritti.
- B. I poteri dei soggetti processuali, il funzionamento degli istituti processuali penali, le fasi e i gradi del processo (giurisdizione, azione e difesa ; atti e sanzioni processuali ; indagini prel. e investig. difensive, libertà personale e controlli, diritto alla prova e disciplina dei mezzi di prova, udienza preliminare e riti speciali, dibattimento, appello, ricorso per cassazione, revisione, cooperazione internazionale in ambito processuale penale).
- C. I modi di approfondimento della procedura penale.

Testi consigliati

A. PER LA PARTE SUI PRINCIPI COSTITUZIONALI

RICCIO, DE CARO, MAROTTA, *Principi costituzionali e riforma della procedura penale*, ESI, 1991 (rist. 2001).

DI CHIARA, *Diritto processuale penale* in FIANDACA, DI CHIARA, *Una introduzione al sistema penale*, Iovene, Napoli, 2003.

B. PER LA PARTE GENERALE

RICCIO, SPANGHER, *La procedura penale*, ESI, n. ed. o altro manuale aggiornato.

C. PER LA PARTE RELATIVA AI MODI DI APPROFONDIMENTO DELLA PROCEDURA PENALE

DE CARO, *Poteri probatori del giudice e diritto alla prova*, ESI, 2003.

DE CARO, *Libertà personale dell'imputato e sistema processuale*, ESI, 2000.

AA.VV., *Patteggiamento allargato e sistema penale*, Giuffrè, 2003.

O un altro argomento da concordare col docente.

Sociologia giuridica

PROF. ALFONSO VILLANI

Cfu 9

Obiettivi

Il Corso, intende preparare gli studenti all'utilizzo dei modelli sociologici nello studio del diritto. È teso, inoltre, a fornire le necessarie conoscenze delle più attuali problematiche socio-giuridiche del mutamento, quali emergono dall'evoluzione degli ordinamenti giuridici, e del loro rapporto con la modernità. Infine le dinamiche dei rapporti tra il diritto e gli altri strumenti di regolazione sociale e le funzioni di controllo dei comportamenti amministrativi in doverosa armonizzazione del panorama giuridico europeo.

Programma

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento, cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è il seguente:
 - Il corso prevede una parte generale sul significato della nascita della sociologia del diritto a seguito della crisi della scienza giuridica ed una conseguente analisi del rapporto tra sociologia giuridica e scienza giuridica. La parte speciale monografica verrà indicata alla riflessione sui temi portanti della sociologia del diritto di Max Weber: il tema della razionalizzazione del diritto ed il significato della proceduralizzazione del diritto come chiave di lettura dei nuovi diritti.
2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento, il programma del corso si articola nei moduli che seguono:

MODULO 1 (3 CREDITI)

- I concetti fondamentali dell'analisi socio-giuridica
- Obiettivo formativo: fornire una preparazione di base sui principali concetti e modelli processuali attraverso i quali la sociologia giuridica ha formulato la propria particolare elaborazione cognitiva della realtà sociale. Dotare gli studenti di categorie concettuali e di un metodo di analisi che li ponga in grado di meglio interagire nella realtà globalizzata e nelle organizzazioni complesse.

Contenuti

- Le espressioni della cultura giuridica.
- Norme giuridiche e norme sociali.
- Relazioni sociali ed istituzioni.
- Le organizzazioni formali.

- I movimenti collettivi.
- Le strutture sociali.
- L'articolazione delle differenze.
- La stratificazione sociale.
- La mobilità sociale.
- I diritti umani.

MODULO 2 (3 CREDITI)

Obiettivo formativo: fornire una preparazione di base in ordine ad una delle principali teorie sociologico-giuridiche - quella di Max Weber - ai fini di un'analisi delle istituzioni, delle strutture e dei processi sociali. Sviluppare capacità di comprendere situazioni sociali complesse e di svolgere adeguatamente attività concettuali (analisi delle situazioni, determinazione delle opzioni possibili, individuazione delle possibili scelte) nel proprio ambiente sociale, culturale e professionale di riferimento.

Per gli studenti lavoratori (convenzioni) ci sarà un programma personalizzato che verrà concordato con il docente.

Testi consigliati

H. Kelsen, *Tra metodo sociologico e giuridico*, Guida, Napoli, 1974.

G. POGGI, *La vicenda dello stato moderno*, Il Mulino, Bologna, 1978.

L.A. COSER, *I maestri del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, Ult. Ed.

R.A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2000.

S. ANDRINI, *La pratica della razionalità. Diritto e potere in Max Weber*, F. Angeli, Milano, 1990.

È CONSIGLIATA LA LETTURA FACOLTATIVA DI UNO DEI SEGUENTI TESTI:

H. Kelsen, *Giurisprudenza normativa e giurisprudenza sociologica*, in *Teoria generale del diritto e dello stato*, Etas-Libri, Milano, 1996, cap. XII, (pp. 156-184).

N. BOBBIO, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino, 1990.

Storia del diritto italiano I

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 6

Obiettivi

Il corso intende trattare del ruolo giocato dalla nascita di un diritto sapienziale nella complessa articolazione dei poteri del Medio Evo. Intende descrivere la cifra delle categorie elaborate dai giuristi medievali, ossia il loro saldo radicamento nell'ontologismo e nel rifiuto del volontarismo, mostrando l'influenza di 'lunga durata' esercitata da quelle concezioni sulla genesi della forma mentisgiuridica.

Contenuti

Potere e gerarchie sociali nel Tardo Antico. Diritto e istituzioni dei popoli germanici. Il Sacro Romano Impero. La rinascita bassomedievale del diritto giustiniano. Correnti e indirizzi della Glossa. L'interpretatione nella scientia juris medievale. La centralità della nozione di aequitas. La lex 'ordinatio rationis'. La iurisdictio come rappresentazione globale del processo del potere. Gubernaculum e iurisdictio nella scienza giuridica inglese. Teorie medievali dei limiti del potere. Il problema delle gerarchie disciplinari: primato e autosufficienza del diritto. La Magna Glossa. I postaccursiani. I Commentatori. Gli iura propria. Il dibattito storiografico sul diritto comune. La letteratura consiliare. La communis opinio. Le leggi delle citazioni.

Testi consigliati

P. GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Roma-Bari 2006 (tutto).

H. J. BERMAN, *Diritto e rivoluzione. Le origini della tradizione giuridica occidentale*, Il Mulino, Bologna 2006 (Introduzione e Parte prima).

Storia del diritto italiano II

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 6

Obiettivi

Il corso intende analizzare le dinamiche di potere d'Antico Regime, descrivendo lo strumentario tecnico e i dispositivi ideologici attraverso cui i giuristi svolsero un ruolo centrale di mediazione sociale e politica. Intende poi trattare della rottura della tradizionale visione pangiuridica e del superamento degli arcana jurisprodotti dalla Rivoluzione scientifica, mostrando gli esiti di quella svolta sul piano normativo e degli assetti di potere. Infine intende indicare il parziale recupero di elementi della tradizione operato dalla scienza giuridica post-rivoluzionaria.

Programma

I Culti. La mediazione giuridica nell'Età Moderna: Stato, apparati, rappresentanze cetuali. Dinamiche istituzionali d'Antico Regime: il potere feudale e le immunità ecclesiastiche. La giurisprudenza dei grandi tribunali. Scetticismo e genesi dello Stato moderno. Il consensus gentium. Gli arcana juris. Arthur Duck. Il dibattito sulla Recezione del diritto romano in Germania. Grozio fra tradizione e rinnovamento. La Rivoluzione scientifica. Hobbes e la dissoluzione del 'modello aristotelico'. Critica della perseitase critica del consensus gentium in Pufendorf. Leibniz: la difesa della "nozione comune della giustizia". Thomasius. Domat e Pothier. La cultura giuridica meridionale d'indirizzo critico. Il neumanesimo. L'Illuminismo giuridico. Il processo di codificazione. Savigny. Formalismo e antiformalismo nella scienza giuridica del XIX secolo. Indirizzi e problemi della storiografia giuridica fra Otto e Novecento.

Testo consigliato

R. AJELLO, *Il collasso di Astrea. Ambiguità della storiografia giuridica italiana medievale e moderna*, Jovene, Napoli 2002 (tutto).

Storia del diritto romano

PROF.SSA ELVIRA CAIAZZO

Cfu 6

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di proporre, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Programma

Saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra crimina, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e delicata, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. Crimina, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei iudicia populi, istituzione delle quaestiones extraordinariae e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle quaestiones perpetuae e affermazione del suo carattere 'accusatorio'.
6. Riforme augustee, introduzione di cognitiones al di fuori dell'ordo iudiciorum publicorum e nuove figure criminose.
7. Passaggio da un sistema misto basato su quaestiones e cognitiones extra ordinem, a un sistema unificato.
8. Sistema delle pene.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente accusatorio o inquisitorio?; b) nuove figure criminose.

Testo consigliato

B. SANTALUCIA, *Diritto e processo penale nell'Antica Roma*, Giuffrè, Milano 1998.

Teoria dell'interpretazione e informatica giuridica

PROF. FRANCESCO PETRILLO

Cfu 8

Obiettivi

Il corso si propone di fornire al discente le nozioni fondamentali della teoria dell'interpretazione del diritto, considerata nella sua possibile e canonizzabile scientificità, quale metodologia giuridico-ermeneutica. Tali nozioni vengono approfondite:

- a) nella loro prospettazione teorica, in abstracto, come progressivo e graduale distacco della teoria dell'interpretazione del diritto dalle costruzioni giuridiche assolutisticamente creazionistiche e dalla teoria dell'interpretazione tout court, che si occupa di tutti i campi del sapere;
- b) nella loro possibile applicazione pratica, in concreto, per l'interpretazione di testo costituzionale, leggi ordinarie, contratti, atti testamentari, atti amministrativi e sentenze;
- c) nella loro proponibile dimensione informatica, stante la comunanza logica tra struttura del linguaggio informatico e struttura del linguaggio giuridico, che può permettere ai cosiddetti sistemi informatici esperti la risoluzione del caso giuridico da parte di una macchina (giustizia automatica).

Programma

PARTE GENERALE (A+B)

Interpretazione e interpretazione giuridica. Le caratteristiche dell'interpretazione giuridica. Identificazione del diritto esistente e creazione di nuovo diritto. Soggetto e interpretazione. Ermeneutica e interpretazione. Ermeneutica giuridica e ermeneutica filosofica. Aspetti ermeneutici del lavoro del giurista. Giudice e legislatore. Giudice e vincolo legislativo. La dogmatica come filtro. Il metodo giuridico. Le dottrine del metodo. La verità nell'applicazione del diritto. Il dibattito sui metodi. Testo, documento, monumento e testo giuridico. L'interpretazione del documento normativo. Funzione prescrittiva e dimensione intersoggettiva del testo giuridico. Specificità del testo giuridico da interpretare: testo costituzionale, testo legislativo, testo contrattuale, testamento, sentenza. Testo giuridico e canoni ermeneutici. Il testo amministrativo e il testo costituzionale. L'approccio ermeneutico alle fonti del diritto. Il problema della validità giuridica. Regole e principi. La scienza giuridica e la prospettiva ermeneutica. La filosofia ermeneutica del diritto. La metodologia giuridico-ermeneutica come strutturazione di una peculiare teoria generale del diritto. Le fonti della metodologia giuridico-ermeneutica. L'ermeneutica giuridica del testo costituzionale, dell'atto amministrativo, del contratto e dell'atto giuridico negoziale.

PARTE SPECIALE (C)

Lo spazio virtuale. L'interpretazione senza spazio e fuori dal tempo. Logica giuridica e logica informatica. L'ermeneutica informatica.

(*) Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso e i seminari di approfondimento potranno svolgere il programma inerente ad (a) e (c) facendo riferimento al materiale (appunti dalle lezioni, fotocopie di testi, ecc.) che sarà distribuito durante le lezioni in sostituzione dei libri di testo consigliati.

Testi consigliati

PER (A):

F. VIOLA, G. ZACCARIA, *Diritto e interpretazione. Lineamenti di teoria ermeneutica del diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

OPPURE

R. GUASTINI, *L'interpretazione dei documenti normativi*, Giuffrè, Milano, 2004.

OPPURE

P. CHIASSONI, *Tecnica dell'interpretazione giuridica*, il Mulino, Bologna, 2007.

Ciascuno di tali testi può essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni.

PER (B):

F. PETRILLO, *La decisione giuridica. Politica, ermeneutica e giurisprudenza nella teoria del diritto di Emilio Betti*, G. Giappichelli editore, Torino, 2005.

OPPURE, PER CHI GIÀ HA SOSTENUTO ALTRO ESAME SU TALE TESTO

V. PETRUCCI, FRANÇOIS GÉNY, <<L'irriducibile diritto naturale>>, E. S., Napoli, 1995.

OPPURE, PER CHI GIÀ HA SOSTENUTO ALTRO ESAME SU TALE TESTO

S. BARTOLE, *Il potere giudiziario*, il Mulino, 2006.

PER (C)

A.C. AMATO MANGIAMELI, *Diritto e Cyberspace. Appunti di informatica giuridica e filosofia del diritto*, G. Giappichelli editore, Torino, 2000.

OPPURE

G. SARTOR, C. CEVENINI, C. DI COCCO, *Lezioni di informatica giuridica*, Gedit, Bologna, 2005.

OPPURE

AA.VV., *Elementi di informatica giuridica*, A CURA DI M. JORI, G. Giappichelli editore, Torino, 2006.

Ciascuno di tali testi può essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni.

ESAMI A SCELTA VINCOLATA

Comparazione giuridica ed unificazione del diritto

PROF. FRANCESCO PAOLO TRAISCI

Cfu 6

Obiettivi

Le problematiche giuridiche create dalla tendenza ad una crescente globalizzazione delle società contemporanea richiedono una risposta sempre più attenta e puntuale da parte degli studiosi del diritto. A tale fine il corso si propone di fornire conoscenze sulle problematiche dell'uniformazione/armonizzazione giuridica a livello europeo ed internazionale utilizzando strumenti e metodologie fornite dalla scienza del diritto comparato e mettendo a confronto i principali modelli di legislazione uniforme, insieme con un'analisi dei progetti di ricerca in materia.

Programma

La prima parte sarà dedicata al ruolo del diritto comparato nell'elaborazione di modelli di diritto uniforme ed all'esame teorico degli strumenti e delle metodologie tipiche della scienza comparatistica, elaborate per favorire l'uniformazione dei modelli giuridici, con l'analisi dei diversi gradi di armonizzazione realizzabili e l'applicazione di tali procedimenti ai vari formanti di ciascun modello. Una particolare attenzione sarà dedicata alla circolazione dei modelli all'interno dell'Unione Europea ed all'emersione di un modello comunitario uniforme in un numero sempre crescente di settori socio-economici.

La seconda parte sarà dedicata all'esame concreto dei modelli di diritto uniforme presentati ed a quelli allo stato di progetto, con particolare interesse alle normative uniformi nel settore dei contratti, tanto a livello europeo quanto a quello internazionale. Saranno così esaminati i Principi elaborati dall'Unidroit nel settore del Commercio Internazionale nonché gli altri modelli di Codificazione legislativa e di Codificazione dottrinale di maggiore diffusione, quali il Principi di diritto europeo dei contratti ed il Progetto Von Bahr per un Codice Europeo.

Testi consigliati

M.J. BONELL, *Comparazione giuridica e unificazione del diritto*, in ALPA BONELL CORAPI MOCCIA ZENO-ZENCOVICH, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2004, pp. 3 e ss.

L. MOCCIA, *Formazione di (un giurista e di un) diritto europeo*, in *Comparazione giuridica e Diritto europeo*, Giuffrè 2005, pp. 969-1019.

C. CASTRONOVO, *Un contratto per l'Europa*, in *Principi di diritto europeo dei contratti, Parte I e II*, Edizione italiana, Giuffrè 2001, pp. XIII-LII.

M.J. BONELL, *Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti*, Giuffrè, 2006, capitoli da 1 a 6.

IN ALTERNATIVA A QUEST'ULTIMO VOLUME

F.P. TRASCÌ, *Soppravvenienze contrattuali e rinegoziazione nei sistemi di civil e di common law*, ESI 2003.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito ai frequentanti ulteriore materiale didattico in alternativa ai testi consigliati.

Criminologia

PROF. FRANCESCO SCHIAFFO

Cfu 6

Obiettivi

L'obiettivo dell'insegnamento di criminologia è rappresentato dalla definizione, anche in una prospettiva storica, del carattere multidisciplinare ed interdisciplinare della criminologia. Essa, infatti, è il postulato per una adeguata selezione delle aree di contiguità e di legittima integrazione tra criminologia e scienza giuridico-penale: l'interpretazione del dato normativo teleologicamente orientata a principi di politica criminale costituzionalmente fondati, le condizioni della legittimità giuridica del ricorso alla perizia criminologica e il trattamento penitenziario sono i settori di indagine privilegiati dal programma.

Programma

Nozioni fondamentali di criminologia: criminologia e scienze criminali - I rapporti tra criminologia e scienze normative: la politica criminale come condizione di falsificabilità della scienza giuridico-penale - Funzioni apparenti e funzioni reali della pena: l'evoluzione storica del pensiero criminologico dal determinismo biologico di Lombroso alla criminologia critica (Scuola classica e Scuola positiva - Determinismo biologico e determinismo sociale - Ideologia e criminologia: criminologia del conflitto e criminologia del consenso - Le teorie dei conflitti culturali e delle bande criminali: l'immigrazione tra integrazione e criminalità - Le associazioni differenziali: criminalità comune e criminalità dei colletti bianchi - Devianza ed anomia - La difesa sociale - Il labelling - La criminologia critica e le "nuove" criminologie).

Testi consigliati

FORTI, *L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1992.

PONTI, *Compendio di criminologia*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999.

Diritto agroalimentare

PROF.SSA LORENZA PAOLONI

Cfu 6

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agroalimentare con un'attenzione particolare ai nuovi profili che la disciplina presenta.

Approccio interdisciplinare alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo al fine di condurre lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi, giurisprudenziali e della prassi contrattuale.

Programma

1. Le fonti del diritto agroalimentare.
2. Il sistema della sicurezza alimentare.
3. Il principio di precauzione.
4. La responsabilità civile per prodotto difettoso.
5. La produzione degli alimenti.
6. Gli alimenti con organismi geneticamente modificati.
7. La composizione del prodotto alimentare.
8. Il mercato dei prodotti alimentari.
9. L'etichetta degli alimenti.
10. La comunicazione nel mercato alimentare.
11. Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentare.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati tra le tematiche oggetto del corso.

Testi consigliati

PER STUDENTI FREQUENTANTI:

A. GERMANÒ, *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (capp.I, II, III, IV, VI, X, XI).

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente.

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

A. GERMANÒ, *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (capp. I – XI).

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Diritto bancario

PROF. GIAN PAOLO LA SALA

Cfu 6

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il diritto bancario, attraverso l'analisi dell'ordinamento bancario, dei titoli monetari, dei titoli finanziari e delle operazioni bancarie ordinarie.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

Programma

La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria – I soggetti – Il regime amministrativo dell'imprenditorialità bancaria – La gestione delle crisi bancarie – Gruppi creditizi e intermediari finanziari – Le sanzioni – Cartolarità e dematerializzazione – La moneta – L'assegno bancario – Gli assegni bancari speciali – L'assegno circolare – I titoli speciali dell'istituto di emissione e dei banchi meridionali – Documenti di legittimazione e documenti probatori – La disciplina delle operazioni ordinarie della banca – Il deposito bancario – Altre forme di raccolta bancaria – L'apertura di credito – L'anticipazione bancaria – Lo sconto bancario – Il conto corrente bancario – I crediti documentari – I depositi a custodia – Il servizio bancario delle cassette di sicurezza – Servizio incassi e istituti connessi.

Testi consigliati

G. MOLLE, L. DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, 7ª edizione, Giuffrè, Milano, 2005 (eccetto i capp. XXV-XXIX).

È inoltre indispensabile la consultazione di fonti normative aggiornate.

Diritto dei Trasporti

PROF. GIUSEPPE REALE

Cfu 6

Obiettivi

Il diritto dei trasporti e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione e dei trasporti.

Il corso intende altresì illustrare gli aspetti principali del sistema normativo in materia di trasporti, con qualsiasi mezzo esso venga effettuato, alla luce delle più recenti tendenze che suggeriscono il superamento di una visione parcellizzata delle singole modalità.

Programma

1. Definizione, oggetto e caratteristiche del diritto dei trasporti.
2. La tendenza ad una visione unitaria del diritto dei trasporti.
3. Le fonti normative interne, comunitarie ed internazionali.
4. Il regime giuridico dei mari e dello spazio aereo.
5. Le infrastrutture dei trasporti ed il loro esercizio.
6. I porti ed i servizi portuali.
7. Gli aeroporti ed i servizi di handling.
8. Le ferrovie.
9. La nave e l'aeromobile.
10. Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile.
11. Navigabilità della nave e dell'aeromobile.
12. La proprietà e la comproprietà della nave e dell'aeromobile.
13. I modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile.
14. L'esercizio della nave e dell'aeromobile: l'armatore e l'esercente.
15. La responsabilità dell'armatore e dell'esercente.
16. La società di armamento tra comproprietari.
17. Il comandante e l'equipaggio della nave e dell'aeromobile.
18. Le navigazioni speciali.
19. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.
20. Il contratto di locazione.
21. Il contratto di noleggio.
22. Il contratto di trasporto di cose.
23. Il contratto di trasporto di persone.
24. Il regime di responsabilità del vettore nelle diverse modalità di trasporto.
25. Il contratto di rimorchio.

26. L'assistenza ed il salvataggio.

27. L'urto di navi ed aeromobili e la responsabilità per danni a terzi in superficie.

Testo consigliato

ALFREDO ANTONINI, *Corso di diritto dei trasporti*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto della esecuzione penale

PROF.SSA CARLA PANSINI

Cfu 6

Obiettivi

L'obiettivo che il corso di diritto dell'esecuzione penale si prefigge è l'approfondimento della conoscenza dell'esecuzione penale e del diritto penitenziario.

In questa ottica, il punto di partenza è sempre la conoscenza dei principi costituzionali e convenzionali che regolano l'esecuzione della pena e il giusto processo. La coesione di questi due ambiti delinea il quadro d'insieme che lo studente deve sempre tenere presente per comprendere la ragion d'essere della esecuzione penale.

Completa la disciplina lo studio dei moduli procedurali che compongono l'esecuzione penale e il procedimento avanti al Tribunale di sorveglianza.

Contenuti

I principi costituzionali e internazionali in materia di esecuzione penale.

L'esecuzione penale: il P.M. dell'esecuzione e il giudice dell'esecuzione, l'ordine di carcerazione e le vicende sospensive; il procedimento di esecuzione e l'alternativa al carcere; gli incidenti di esecuzione; i procedimenti avanti al magistrato di sorveglianza ed al Tribunale di sorveglianza; i controlli; le misure alternative alla detenzione e l'effettività della pena.

Testi consigliati

UN MANUALE A SCELTA TRA:

CATELANI, *Manuale di diritto dell'esecuzione penale*, Giuffrè, ult. ed.

DI RONZA, *Manuale dell'esecuzione penale*, Milano, ult. ed.

OPPURE:

GAITO, RINALDI, *Esecuzione penale*, Miulano, ult. ed. (in questo caso, però, bisogna studiare la parte relativa alle misure alternative alla detenzione ed al procedimento di sorveglianza su un altro manuale).

Diritto del lavoro comparato

PROF.SSA LUISA CORAZZA

Cfu 6

Obiettivi

Dopo una prima parte del corso in cui verranno messe a fuoco le peculiarità dell'utilizzo della comparazione nello studio del diritto del lavoro, l'obiettivo del corso è l'approfondimento, in prospettiva comparata, di alcuni temi centrali nel sistema del diritto del lavoro. In particolare, l'approfondimento in chiave comparata riguarderà il tema del mercato del lavoro, i licenziamenti e le riduzioni di personale e i sistemi della contrattazione collettiva. L'analisi comparata dedicherà particolare attenzione alle convergenze e divergenze tra i sistemi europei, negli ultimi decenni fortemente omogeneizzati dai progressi dell'integrazione europea, e il sistema statunitense.

Programma

PRIMA PARTE: la comparazione nello studio degli istituti giuslavoristici: aspetti storici, economici e metodologici. L'influsso del diritto dell'Unione europea sul diritto del lavoro comparato.

SECONDA PARTE: analisi comparata di alcuni temi centrali per i sistemi giuslavoristici. A) Il mercato del lavoro in Europa e negli Usa (meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, intervento pubblico sul mercato del lavoro, lavoro flessibile e nuove forme di lavoro). B) I licenziamenti e le riduzioni di personale: i modelli europei e il modello statunitense (licenziamenti economici, licenziamenti per motivi soggettivi, le interazioni tra sistemi di welfare e regimi di protezione dal licenziamento). C) Analisi comparata dei sistemi di contrattazione collettiva.

Testi consigliati

I materiali del corso saranno indicati e distribuiti dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Per gli studenti che dimostreranno una particolare attitudine alla comparazione, supportata dall'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera, potranno essere concordati, in sostituzione della seconda parte del programma di cui sopra, programmi personalizzati rivolti all'approfondimento di alcuni specifici ordinamenti.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente. Dato il carattere sperimentale dei temi trattati e dei materiali utilizzati, è fortemente consigliata la frequenza attiva.

Diritto penale commerciale

PROF. ANDREA ABBAGNANO TRIONE

Cfu 6

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale commerciale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione di un esatto inquadramento dei reati societari e dell'abuso di informazioni privilegiate.

Programma

I° MODULO 3 CFU

Le fonti del diritto penale commerciale. L'art. 41 Cost., la libertà di iniziativa economica ed i suoi limiti. Le linee della riforma del diritto penale societario; I soggetti: il reato proprio, le posizioni di garanzia, la responsabilità delle persone giuridiche; la delega di funzioni; l'amministratore occulto e di fatto.

I modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Questioni di diritto intertemporale.

Il sistema delle sanzioni. La confisca.

I reati di false comunicazioni sociali.

II° MODULO 2 CFU

La tutela penale dell'attività di vigilanza, del capitale sociale, del regolare funzionamento dell'assemblea, i reati di infedeltà patrimoniale e a seguito di dazione o promessa di utilità, il reato di omessa comunicazione del conflitto di interessi, di aggioaggio.

III° MODULO 1 CFU (SOLTANTO PER GLI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE)

L'insider trading e l'aggioaggio finanziario.

Testi consigliati

PER IL 1° MODULO

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 3 a pag. 161.

PER IL 2° MODULO

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 176 a pag. 310, da pag. 422 a pag. 427.

PER IL 3° MODULO (SOLTANTO PER GLI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE)

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 377 a pag. 422.

Giustizia costituzionale

PROF. FRANCESCO DE MARTINO

Cfu

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare i modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. In particolare saranno oggetto di esame le funzioni della Corte costituzionale e le modalità di svolgimento del processo costituzionale. Inoltre particolare attenzione sarà posta sulla tipologia delle decisioni del giudice costituzionale. Ulteriore profilo caratterizzante sarà quello di ricostruire il ruolo della Corte costituzionale alla luce della forma di governo.

Contenuti

I procedimenti di instaurazione del giudizio sulle leggi. Il procedimento in via incidentale. Il procedimento di fronte alla Corte costituzionale. Il procedimento in via principale. I profili processuali del conflitto di attribuzione tra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione tra stato e regioni. Le decisioni delle questioni di legittimità costituzionale sulle leggi. Le decisioni processuali.

Testo consigliato

A. CERRI, *Corso di giustizia costituzionale*, quarta edizione, Giuffrè, Milano, 2004.

Storia delle costituzioni moderne

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 6

Obiettivi

L'insegnamento è diretto a fornire una visione ampia del fenomeno del costituzionalismo, mostrando come esso non possa essere letto secondo schemi dogmatico-*formali* e debba invece essere indagato sullo sfondo dei processi culturali complessivi, guardando all'intreccio fra dinamiche istituzionali e razionalizzazioni dottrinali. Particolare attenzione sarà dedicata alle ideologie costituzionali elaborate dalle magistrature d'Antico Regime a al dibattito sui modelli costituzionali sviluppati all'indomani della Rivoluzione francese.

Programma

Il problema della costituzione medievale. Terra e potere. La rappresentazione del potere in termini giurisdizionali: la centralità della nozione di *jurisdictio*. Re e tiranno. L'utilizzazione dei materiali romanistici nell'elaborazione delle dottrine costituzionali del Medio Evo: *lex regia de imperio*, *Digna vox*, limiti dell'*absolutio legibus del princeps*. *Vis directiva* e *vis coactiva legis*. Ambivalenze del costituzionalismo ministeriale in età moderna. Le guerre di religione. La critica della mediazione giuridica nel Cinquecento francese: Hotman e Coquille. La valenza costituzionale della *common law*. Il contratto sociale nel giusnaturalismo moderno. Le Rivoluzioni di fine Settecento. Contro il potere costituente: il radicamento dei diritti e delle libertà nella storia. Le dottrine giuspubblicistiche dell'Ottocento: il modello statualistico. Le nuove prospettive del costituzionalismo del Novecento: rigidità costituzionale e sindacato di costituzionalità delle leggi. Hans Kelsen. Istituzionalismo e statualismo nelle dottrine giuspubblicistiche del XX secolo.

Testi consigliati

G. JELLINEK, *La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, A CURA DI GIORGIO BONGIOVANNI, Editori Laterza, Roma - Bari, 2002.

G. OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, A CURA DI GUSTAVO GOZZI, Editori Laterza, Roma - Bari, 2002.

Storia delle dottrine politiche

PROF. WALTER GHIA

Cfu 6

Obiettivi

In tutta la storia dell'Occidente, dalle origini fino ai giorni nostri, il potere politico e la politica come attività sono stati assunti ad oggetto di una riflessione assai viva, chiamata di volta in volta a rispondere a nuove sfide. Il corso intende presentare figure fondamentali e momenti significativi di tale riflessione, analizzando gli autori e i contesti in cui operano attraverso molteplici angoli di lettura: storico-cronologico certo, ma anche analitico e comparativo. Senza dubbio non sarà trascurato l'esame degli orientamenti di valore degli scrittori, ma si presterà d'altro lato grande attenzione e cura nell'illuminare lo spessore teorico delle diverse dottrine. Così intesa, la storia del pensiero politico non costituisce soltanto un sapere che guarda al passato, ma anche una via e uno strumento di analisi dei conflitti e delle dinamiche della contemporaneità.

Contenuti

PARTE GENERALE

Figure e momenti della storia del pensiero politico dalla Grecia antica ai nostri giorni.

PARTE SPECIALE

Pluralismo dei valori, sapere scientifico, azione politica.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE:

CARLO GALLI, A CURA DI, *I grandi testi della storia del pensiero politico*. Antologia, Bologna, Il Mulino, 2003.

Per la contestualizzazione dei testi e degli autori lo studente potrà avvalersi di un manuale a sua scelta (e normalmente già in suo possesso) di storia della filosofia e/o di storia generale. Come strumento di consultazione può rappresentare un utile sussidio il volume di CARLO GALLI, *Manuale di storia del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 2001.

PER LA PARTE SPECIALE:

MAX WEBER, *La scienza come professione. La politica come professione*, Milano, Mondadori, 2006.

[Sono ammesse anche altre edizioni]

Storia del pensiero sociologico

PROF.SSA MARIA AUSILIA SIMONELLI

Cfu 6

Obiettivi

Presentare le principali teorie sociologiche, per rendere evidenti – nella diversità delle dottrine – la problematicità di una definizione univoca della sociologia e dei suoi metodi. Introdurre, attraverso lo studio dei più significativi pensatori sociali, in particolare dei fondatori della disciplina, i grandi temi teorici intorno ai quali si forma e si sviluppa la sociologia come scienza.

Contenuti

Le origini storiche e culturali dell'idea di una scienza della società.

La sociologia come scienza.

Metodi e funzioni della ricerca sociologica.

Le tappe principali del pensiero sociologico.

Testi consigliati

RAYMOND ARON, *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, Oscar Mondadori, 1989 (limitatamente ai capitoli dedicati ad Auguste Comte, Karl Marx, Émile Durkheim, Vilfredo Pareto, Max Weber).

MARIA AUSILIA SIMONELLI, *Diritto e sentimenti. Il pensiero giuridico di Vilfredo Pareto*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006.

Al testo di R. Aron sono attribuiti complessivamente n. 6 crediti, così ripartiti:

A. Comte (1 credito)

K. Marx (1 credito)

É. Durkheim (1 credito)

V. Pareto (1 credito)

M. Weber (2 crediti)

Al testo di M. A. Simonelli sono attribuiti complessivamente n. 3 crediti.

ESAMI A SCELTA

Tra le discipline attivate nelle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza dell'Università del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.

Diritto agrario comunitario

PROF.SSA LORENZA PAOLONI

Cfu 5

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agrario comunitario con un'attenzione particolare ai nuovi profili agroalimentari ed ambientali che la disciplina presenta.

Approccio interdisciplinare alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo al fine di condurre lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi e giurisprudenziali.

Programma

Il sistema delle fonti ed i provvedimenti comunitari.

La nozione comunitaria di agricoltura e di prodotto agricolo.

La specificità del diritto comune europeo dell'agricoltura.

La politica agricola comune.

Il mercato.

La disciplina comunitaria della concorrenza in agricoltura.

La politica comunitaria delle strutture e il regolamento sullo sviluppo rurale.

Gli strumenti del contingentamento delle produzioni eccedentarie. Le quote di produzione.

La politica comunitaria dell'ambiente e l'agricoltura.

I segni distintivi di qualità per i prodotti agroalimentari.

Testi consigliati

ALBERTO GERMANÒ, EVA ROOK BASILE, *La disciplina comunitaria ed internazionale del mercato dei prodotti agricoli*, Giappichelli, Torino, 2002, (cap. I-VIII; Conclusione)

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente. E' previsto un programma differenziato da concordare in base agli interessi individuali.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, comprensione e lettura critica di testi legislativi e sentenze, presenza in aula di operatori ed esperti del settore, partecipazione a seminari e convegni inerenti agli argomenti di studio.

L'esame è orale.

Diritto commerciale comunitario

PROF. MAURO FIERRO

Cfu 5

Obiettivi

Studio dell'evoluzione del diritto nazionale per effetto degli interventi normativi dell'Unione Europea.

Contenuti

1) **SOCIETÀ**: Introduzione alla disciplina comunitaria delle società. Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche. La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali. La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti. Le operazioni sul capitale sociale. Le operazioni su proprie azioni. Le regole di bilancio. La revisione contabile. L'organizzazione delle società nella proposta di Quinta direttiva. La fusione e la scissione. La società unipersonale. La Società europea. Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di Tredicesima direttiva. Modelli organizzativi comunitari: Geie, Associazione Europea, Cooperativa europea, Mutua europea.

2) **MERCATO**: La nozione comunitaria di impresa. Le intese. L'abuso della posizione dominante. Le imprese titolari di diritti speciali o esclusivi. Le concentrazioni. Gli aiuti di Stato.

3) **IMPRESE**: Le imprese bancarie. Le imprese d'investimento. Le imprese di assicurazione. Le imprese di trasporto aereo e ferroviario. Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni. Le imprese operanti nel settore energetico.

Testo consigliato

CASSOTTANA, NUZZO, *Lezioni di Diritto commerciale comunitario*, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

Diritto comune

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento è diretto ad offrire una visione problematica del fenomeno del diritto comune, visto non solo nei suoi aspetti tecnici e dottrinali, ma come manifestazione complessiva del progetto politico-culturale elaborato dal ceto giuridico a partire dalla rinascita bolognese.

Programma

Le origini medievali del ceto giuridico. I giuristi nella dialettica dei poteri: primato della dimensione giuridica e autosufficienza della scientia juris. Utrumque jus: un nozione controversa. Il progetto giuridico di fronte alla nascita dello Stato assoluto. Le trasformazioni della nozione di jurisdiction. Il droit commun coutumier. L'Usus modernus Pandectarum e il dibattito sulla Recezione in Germania. La lunga durata dell'ideologia romanistica. La crisi del diritto comune: un fenomeno ambivalente e complesso.

Testo consigliato

A. M. HESPANHA, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, Il Mulino, Bologna 1999, pp. 9-198.

Diritto costituzionale regionale

PROF. FRANCESCO DE MARTINO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare il sistema autonomistico italiano sia nel suo impianto originario, sia alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione. A questo riguardo si prenderanno in esame le sentenze della Corte costituzionale che hanno contribuito a chiarire il significato e la portata delle numerose novità introdotte. Ulteriore attenzione è posta sulla potestà normativa regionale.

Contenuti

Il principio costituzionale di autonomia. - L'autonomia delle Regioni e le altre autonomie territoriali. - L'autonomia delle Regioni a Statuto speciale. - Le potestà regionali: statutaria, legislativa, amministrativa. - I controlli sugli atti legislativi e sugli atti amministrativi delle Regioni. - Gli organi di governo: il Presidente, il Consiglio, la Giunta. - La forma di governo regionale: modelli di organizzazione dei rapporti tra gli organi di governo della Regione. - L'ordinamento amministrativo della Regione. - Gli itinerari della riforma regionale e della riforma dello Stato in senso regionalista.

Testi consigliati

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano 2005.

Diritto dei contratti turistici

PROF. STEFANO SELVAGGI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della disciplina giuridica dei principali contratti del settore turistico. Premesse le nozioni fondamentali sul contratto in generale, sul sistema delle fonti, i soggetti e l'impresa turistica, vengono analizzati i principali istituti di carattere privatistico concernenti la disciplina degli strumenti contrattuali delle imprese attive nel settore turistico, nonché il regime di responsabilità ad esse applicabile.

Contenuti

1) IL CONTRATTO IN GENERALE:

- Definizione ed elementi essenziali del contratto;
- Conclusione del contratto;
- Contenuto ed effetti del contratto;
- Classificazione dei contratti;
- Rescissione e risoluzione del contratto.

2) IL SISTEMA DELLE FONTI:

(Nozioni fondamentali).

3) I SOGGETTI E L'IMPRESA TURISTICA

(Nozioni fondamentali).

4) I CONTRATTI TURISTICI:

La prenotazione.

1. Il contratto d'albergo.
2. Il contratto di deposito in albergo.
3. Il contratto di trasporto di persone.
4. Il contratto di viaggio e la vendita dei pacchetti turistici.
I contratti per la creazione e la distribuzione dei servizi turistici.
Il contratto di assistenza turistica.

Testi consigliati

SUL CONTRATTO IN GENERALE:

F. BOCCHINI, E. QUADRI, *Diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

In alternativa altro manuale di istituzioni di diritto privato.

SULLA RESTANTE PARTE DEL PROGRAMMA:

V. FRANCESCHELLI, F. MORANDI, *Manuale di diritto del turismo*, G. Giappichelli, Torino, II ed., 2003.

Diritto della Navigazione

PROF. GIUSEPPE REALE

Cfu 5

Obiettivi

Il diritto della navigazione e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione.

La specialità del diritto della navigazione nel quadro complessivo dell'ordinamento giuridico.

I punti di contatto con il diritto comune e le caratteristiche peculiari della materia che ne fanno un diritto speciale.

Programma

1. Definizione, oggetto e caratteristiche del diritto della navigazione
2. Le fonti del diritto della navigazione
3. Il regime giuridico dei mari: mare territoriale, zona contigua, zona economica esclusiva, alto mare, piattaforma continentale, fondali marini internazionali, spazio aereo, poteri delle navi da guerra in alto mare
4. I beni pubblici destinati alla navigazione: caratteristiche generali
5. I beni demaniali
6. I porti, l'autorità portuale, l'autorità marittima
7. Gli aeroporti
8. L'ordinamento amministrativo della navigazione
9. La nave e l'aeromobile
10. Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile: iscrizione, criteri di individuazione, nazionalità, abilitazione, cancellazione
11. Navigabilità della nave e dell'aeromobile
12. La proprietà e la comproprietà della nave e dell'aeromobile;
13. I modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile;
14. L'esercizio della nave e dell'aeromobile: l'armatore e l'esercente
15. La responsabilità dell'armatore e dell'esercente
16. La società di armamento tra comproprietari
17. Il comandante della nave e dell'aeromobile
18. L'equipaggio della nave e dell'aeromobile
19. Le navigazioni speciali: la pesca
20. Le navigazioni speciali: il diporto. Il nuovo codice della nautica da diporto
21. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: la locazione ed il noleggio
22. Il contratto di trasporto di cose

23. Il contratto di trasporto di persone
24. Il contratto di pilotaggio
25. Il contratto di rimorchio
26. L'assistenza ed il salvataggio
27. Il ricupero e il ritrovamento di relitti
28. L'urto di navi ed aeromobili

Testo consigliato

LEFEBVRE, PESCATORE, TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente agli argomenti indicati nel programma)

Diritto del pubblico impiego

PROF. MATTEO IACOVELLI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso è articolato in due moduli, di cui il primo mira a fornire un'illustrazione della storia dell'impiego nelle pubbliche amministrazioni, la definizione degli elementi caratteristici dell'impiego pubblico nell'attuale ordinamento giuridico, il sistema di accesso ed ai doveri ed alla responsabilità del pubblico impiegato. Il secondo modulo ha la finalità di descrivere la parte relativa ai diritti patrimoniali e non, alla cessazione del rapporto ed ai trattamenti di quiescenza e previdenza, con ampi riferimenti alla tutela giurisdizionale.

Programma

MODULO I

- L'impiego nelle pubbliche amministrazioni: storia ed evoluzione.
- I lineamenti del pubblico impiego privatizzato.
- La formazione del rapporto di pubblico impiego.
- Doveri e responsabilità dell'impiegato nelle pubbliche amministrazioni.

MODULO II

- I diritti patrimoniali e non patrimoniali del dipendente.
- La modificazione e l'estinzione del rapporto. La quiescenza e la previdenza.

Testi consigliati

P. VIRGA, *Il pubblico impiego dopo la privatizzazione*, Giuffrè Editore, Milano, 2002

A.M. PERRINO, *Il rapporto di lavoro pubblico*, Cedam, Padova, 2004.

Programmi con testi e materiali alternativi possono essere concordati con il docente.

Diritto dell'ambiente e urbanistico

PROF. ANDREA RALLO

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso, spiccatamente specialistico, si propone l'obiettivo di far apprendere i principi generali della tutela dell'ambiente sotto il profilo strettamente giuridico. Particolare attenzione viene posta alla comparazione tra i principi dell'ordinamento interno con quelli dell'Unione europea. Il Corso tratta altresì delle principali normative di specifica tutela ambientale (rifiuti, protezione delle acque, dell'aria e del territorio) e della disciplina urbanistica generale.

Programma

- A) I PRINCIPI Costituzione ed ambiente. L'ambiente ed i suoi confini. Fonti del diritto dell'ambiente.
- B) I SOGGETTI Il regime delle competenze nella tutela ambientale
- C) LE MATERIE Le norme di tutela ambientale dall'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico e delle acque. La protezione dai rischi di incidente rilevante. La normativa per lo smaltimento dei rifiuti. La difesa del suolo.
- D) GLI STRUMENTI Le forme di partecipazione. La valutazione di impatto ambientale. La responsabilità per danno ambientale
- E) LA GESTIONE DEL TERRITORIO Urbanistica e Costituzione. Pianificazione comunale generale. Attività edilizia.

Testi consigliati

CARAVITA B., *Diritto dell'Ambiente*, Il Mulino, Bologna, 2005 (con esclusione dei capitoli XVI, XVII, XIX, XX, e XXI).

SALVIA, TERESI, *Diritto Urbanistico*, CEDAM, Padova, 2002 (da p. 1 a p. 104; da p. 117 a 161; da p. 211 a 273).

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale

PROF. GIUSEPPE DELLA PIETRA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso e l'esame si prefiggono di fornire le nozioni teoriche e operative utili a conoscere e a gestire procedure di arbitrato rituale e irrituale.

Programma

L'arbitrato: nozione - Natura del giudizio arbitrale - La domanda - Il procedimento - Il lodo - Le impugnazioni - L'arbitrato irrituale,

Testo consigliato

VERDE, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Torino, 2006

Diritto dell'antico oriente mediterraneo

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 5

Obiettivi

La conoscenza dei diritti dell'Antico Oriente mediterraneo è doverosa e opportuna per l'apprendimento dei rapporti tra sistema giuridico greco-romano e civiltà giuridica orientale contemporanea.

Contenuti

- I principi che muovono i diritti orientali tali da poter parlare di una unica concezione giuridica (*weltanschauung*) distinta da quella greco-romana e tale da dar vita ad una concezione giuridica greco-romana-giudaico-cristiana.
- Hammurapi – Lipet-ishtar – Eshnunna – Tell Amarna (Akheanaton).
- Pentateuco (Torah), Corano, Veda, Avesta
- L'Islam come reazione semitica all'ellenizzazione del Giudaismo e del Cristianesimo.

Testo consigliato

O. BUCCI, *Diritti dell'antico oriente mediterraneo* (in corso di pubblicazione).

Diritto della Previdenza Sociale

PROF. PAOLO PIZZUTI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare l'evoluzione del sistema previdenziale alla luce delle mutate esigenze economico-sociali, passando dall'obbligazione contributiva fino all'assistenza sociale ed i diritti della cittadinanza.

Contenuti

- La previdenza sociale.
- Equità e sostenibilità del sistema previdenziale.
- Il sistema giuridico della previdenza e dell'assistenza sociale.
- L'obbligazione contributiva e il finanziamento.
- Il rapporto previdenziale e la prestazione.
- Malattia, reddito familiare, invalidità ed inabilità.
- Disoccupazione, integrazione salariale, insolvenza del datore di lavoro.
- Vecchiaia, anzianità contributiva, reddito ai superstiti.
- Assistenza sociale e diritti di cittadinanza.

Testo consigliato

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, ultima edizione.

Diritto dello sport

PROF. GIOVANNI DI GIANDOMENICO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso che si svolge sia attraverso lezioni forntali che esercitazioni ha l'obiettivo di fornire una preparazione base sui seguenti argomenti: I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni.;il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria"; L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva.; i vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva- La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della leceità penale della violenza sportiva.

Programma

Il programma è quello indicato ai seguenti moduli, in cui si articola il programma del corso:

MODULO I (Corso Istituzionale) cui corrispondono n.4(quattro) crediti I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni. Il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria" L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva.

MODULO II (Corso integrativo" L'ILLECITO SPORTIVO" cui corrispondono n.1 (uno) credito I vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva- La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della leicità penale della violenza sportiva.

Testi consigliati

Si consiglia a scelta uno dei seguenti manuali, ultima edizione

AA.Vv., *Diritto sportivo*, Utet, Torino, ultima edizione.

MARIO SANINO, *Diritto sportivo*, Cedam 2002 (da pag. 45 a 131; da pag.160 a 169; da pag. 257 a 329; da pag. 419 a 483).

I testi dovranno essere integrati dall' esame del Decreto legge 19/08/2003 "Disposizioni urgenti in materia di giustizia sportiva".

Diritto ecclesiastico comparato

PROF. MARCO PARISI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso di Diritto Ecclesiastico Comparato si propone di fornire agli studenti gli strumenti giuridici necessari per la comprensione del vigente sistema di relazioni a livello europeo tra i pubblici poteri e le formazioni sociali religiose, alla luce delle evoluzioni normative e giurisprudenziali implicate dalla redazione di una Carta costituzionale dell'Unione Europea, dalla partecipazione dell'Italia agli organismi sovranazionali europei, dall'azione delle istanze di giustizia facenti capo al Consiglio d'Europa e all'Unione Europea.

Programma

Per gli studenti che sostengono l'esame come studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente:

PARTE GENERALE – (DUE CREDITI)

L'oggetto del diritto ecclesiastico italiano. La religione come comportamento umano bene giuridicamente protetto. La difficoltà di definire il concetto di religione. La Scelta politico-empirica dell'oggetto della disciplina. Il progetto costituzionale di disciplina del fenomeno religioso. Caratteri della democrazia italiana nella Costituzione. Gli ambiti costituzionali di riferimento al fenomeno religioso. I soggetti istituzionali competenti per la disciplina del fenomeno religioso. L'articolazione dei poteri nella Repubblica italiana. Le fonti del diritto ecclesiastico italiano.

PARTE SPECIALE – (TRE CREDITI)

Il fenomeno religioso nel sistema giuridico dell'Unione Europea. Istituzioni e poteri sopranazionali nel continente europeo. La libertà religiosa nell'ordinamento dell'Unione Europea. La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. La Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Il fenomeno religioso di fronte agli organi giurisdizionali europei. Verso la riconduzione a unità del sistema europeo di protezione giurisdizionale delle libertà fondamentali: aspetti problematici; le soluzioni suggerite e i punti deboli delle proposte in campo.

Testi consigliati

CODICI CONSIGLIATI (UNO A SCELTA):

P. MONETA (a cura di), *Il Codice di Diritto Ecclesiastico*, La Tribuna, Firenze, 2004.

S. BERLINGÒ, G. CASUSCELLI (a cura di), *Codice delle leggi ecclesiastiche*, Giuffrè, Milano, 2003

G. BARBERINI (a cura di), *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2004.

R. BOTTA, *Codice di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 1997.

Testo consigliato:

G. MACRÌ, M. PARISI, V. TOZZI, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

LETTURE INTEGRATIVE (NON OBBLIGATORIE):

M. PARISI (a cura di), *Le organizzazioni religiose nel processo costituente europeo*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2005.

Avvertenze

Si evidenzia la necessaria propedeuticità dell'insegnamento di Diritto Costituzionale e di Diritto Ecclesiastico.

Diritto fallimentare

PROF. NICOLA PASSARELLI

Cfu 5

Obiettivi

Guidare lo studente verso uno studio attento della procedura fallimentare (e le procedure minori), tenendo conto degli ultimi interventi legislativi; trasmettere una visione dinamica della materia, accordandola con l'intero ordinamento; a completamento, offrire approfondimenti di carattere pratico e la frequentazione guidata delle aule di giustizia.

Programma

Lo studio deve necessariamente riguardare la procedura fallimentare così come riformata e deve avere per oggetto:

- Le premesse generali sulla tutela giurisdizionale del creditore.
- La natura del fallimento ed i presupposti.
- Gli organi del fallimento.
 1. La dichiarazione di fallimento ed i suoi effetti per il debitore, i creditori e i terzi.
 2. La custodia e amministrazione delle attività fallimentari.
- L'accertamento dei crediti.
 1. La liquidazione e distribuzione dell'attivo.
 2. La chiusura del fallimento.
 - 1 Il concordato fallimentare.
 2. Il fallimento delle società.
 3. Il concordato preventivo.
 - La liquidazione coatta amministrativa.
 - L'amministrazione delle grandi imprese in crisi.

Testi consigliati

In attesa che esca un manuale maggiormente completo, si suggerisce di utilizzare uno dei seguenti testi, senza tuttavia, mai prescindere dalla fonte normativa:

BRUNO FRIZZERA, *Guida alla riforma fallimentare 2006*, Il sole 24 ore.

MASSIMILIANO DI PACE, *La riforma del diritto fallimentare*, Buffetti.

NUNZIO S. DI PAOLA, *La riforma della legge fallimentare*, Maggioli.

Diritto processuale penale comparato

PROF.SSA CARLA PANSINI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una adeguata conoscenza delle caratteristiche dei modelli storici del processo penale e dei principi del "giusto processo" - questi ultimi anche alla luce della giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani - e di accostarsi allo studio dei sistemi processuali penali di alcuni Paesi europei (Francia, Inghilterra, Germania, Spagna). Il raffronto tra le diverse discipline processuali consentirà di chiarire il significato ed i limiti delle tradizionali distinzioni tra modelli accusatori, inquisitori e misti, da un lato, e tra sistemi di common law e sistemi di civil law, dall'altro.

Parallelamente allo studio dei diversi sistemi nazionali, verranno esaminati gli strumenti di armonizzazione delle normative processuali penali nazionali elaborati nell'ambito dell'Unione europea.

Programma

I modelli storici del processo penale: inquisitorio, accusatorio, misto.

I soggetti (accusatore, accusato, giudice) del processo penale: confronto tra le peculiarità dell'ordinamento italiano e degli altri ordinamenti di common law ed europeo-continentali.

Le fasi (indagini preliminari, udienza preliminare, giudizio) del processo penale italiano e le strutture processuali di common law ed europeo-continentali.

Comparazione nel contesto europeo dei principi in materia di "giusto processo", libertà personale, tutela della vittima.

La normativa dell'Unione Europea in materia processuale penale.

Testo consigliato

M. CHIAVARIO (a cura di), *Procedure penali d'Europa*, Padova, Cedam, 2001, per le parti segnate nel programma.

Il testo potrà essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni e potrà essere concordato l'approfondimento del sistema processuale di uno dei Paesi europei indicati nel programma.

Letture consigliate

E. AMODIO, *Processo penale diritto europeo e common law*, Giuffrè, 2003.

Istituzioni di Diritto Penale

PROF. ANDREA ABBAGNANO TRIONE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione dell'analisi dei principali istituti della parte generale.

Programma

PARTE GENERALE

Le funzioni del diritto penale. Il principio di legalità ed i suoi corollari (riserva di legge, divieto di analogia, determinatezza, irretroattività);

Il reato, la distinzione tra delitti e contravvenzioni. La struttura del reato: tipicità (gli elementi della) antiggiuridicità e colpevolezza.

Le sanzioni penali.

PARTE SPECIALE

In alternativa:

- a) Le funzioni della pena;
- b) Il principio di determinatezza e le sue implicazioni.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE:

FIORE C., FIORE S., *Diritto penale*, vol. I° e vol. II°, Utet: lo studente dovrà studiare le parti corrispondenti al programma.

PER LA PARTE SPECIALE:

In alternativa:

- MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore*, Esi, da pag. 17 a pag. 116;
MOCCIA, *La promessa non mantenuta*, Esi, 2001.

Diritto Processuale Comunitario

PROF. LUIGI SCUDIERO

Cfu 5

Obiettivi

Esaminare il sistema giurisdizionale dell'Unione europea, approfondendo innanzitutto la Corte di giustizia, il Tribunale di primo grado e gli altri organi di carattere giurisdizionale. Approfondire gli elementi fondamentali del sistema giurisdizionale comunitario: dai vari tipi di azione azione, i soggetti del processo, fino al problema della la tutela giurisdizionale dell'Unione nel progetto di Trattato costituzionale.

Programma

La giurisdizione comunitaria: la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado – La tutela giurisdizionale: profili generali; i vari tipi di azione - I soggetti del processo comunitario - Gli atti processuali - Il processo comunitario - Le domande di pronuncia pregiudiziale - La Costituzione europea e la tutela giurisdizionale dell'Unione.

Testi consigliati

P. BIAVATI, *Diritto processuale dell'Unione europea*, terza ed., Giuffrè, Milano, 2005, ad eccezione dei capitoli VI, VII, VIII e IX.

Diritto Romano

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 5

Obiettivi

La tradizione giuridica europea nasce sulle basi dell'eredità romana. La tradizione romanistica che viene a formarsi è un *quid novi* per ogni regione storica (europea ed extraeuropea) nell'incontro con l'eredità dei singoli popoli (e territori) che hanno accettato (o è stato imposto) il diritto romano.

Programma

- La diffusione del diritto romano a partire dalla Costituzione Antoniniana.
- Il Cristianesimo diffusore (volontario e involontario) del diritto romano.
- La colonizzazione europea portatrice della tradizione romanistica
- Common Law e ed equity law in rapporto al diritto romano.

Testi consigliati

A. GUARINO, *Ordinamento giuridico romano*, Napoli 2000.

O. BUCCI, *Le Ragioni del diritto nella storia della Chiesa*, Roman, 2002.

Diritto sindacale

PROF.SSA LUISA CORAZZA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per approfondire i meccanismi che regolano l'ordinamento intersindacale, lo sviluppo del diritto sindacale nel sistema di relazioni industriali e l'interazione dell'ordinamento intersindacale con quello statale, con particolare riferimento al ruolo della giurisprudenza, costituzionale, di legittimità e di merito.

Programma

L'evoluzione storica del diritto sindacale. Il principio di libertà sindacale nella costituzione, nel diritto internazionale e nel diritto dell'Unione europea. I diversi modelli organizzativi del sindacato. Rappresentanza e rappresentatività sindacale nel settore privato e pubblico. La rappresentanza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. I diritti sindacali e l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Evoluzione e modelli della partecipazione dei lavoratori. La repressione della condotta anti-sindacale. Il contratto collettivo: evoluzione storica. Il contratto collettivo di diritto comune: natura e funzioni. L'efficacia soggettiva e oggettiva del contratto collettivo di diritto comune. Struttura e livelli della contrattazione collettiva. I rapporti tra legge e autonomia collettiva. La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico. Il diritto di sciopero: evoluzione storica e inquadramento costituzionale. La giurisprudenza costituzionale in materia di sciopero. Altre forme di autotutela. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Testi consigliati

LO STUDENTE POTRÀ UTILIZZARE, A SCELTA, UNO DEI SEGUENTI MANUALI:

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci editore, Bari, 2006.

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro. 1. Diritto sindacale*, Utet, Torino, 2006.

A. VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro. I. Il diritto sindacale*, Cedam, Padova, 2005.

M.V. BALLESTRERO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2004.

E', inoltre, consigliata la lettura di un contratto collettivo nazionale di categoria scelto dallo studente e reperibile sul sito www.cnel.it.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente. Con gli studenti che frequenteranno attivamente il corso potranno essere concordati programmi personalizzati, al fine di valorizzare l'approfondimento giurisprudenziale dei temi trattati a lezione.

Economia del territorio

PROF. STEFANO D'ALFONSO

Cfu 5

Obiettivi

Esposizione del quadro normativo sulle economie regionali e sulle prospettive di sviluppo dal punto di vista dell'internazionalizzazione e della comunitarizzazione dei procedimenti e delle attività regionali.

Programma

- 1) La politica regionale comunitaria dagli anni '70 al 2006.
- 2) Il bilancio europeo e le politiche regionali.
- 3) Le politiche regionali negli Stati membri dell'Unione: processo evolutivo e valutazioni di sintesi.
- 4) La politica regionale nella prospettiva dell'allargamento dell'Unione

Testo consigliato

G. VIESTI, F.PROTA, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 2005.

Filosofia politica

PROF. FRANCESCO PETRILLO

Cfu 5

Obiettivi

- A) La parte generale mira a garantire allo studente la conoscenza critica della strutturazione possibile del potere politico nell'ambito della distinzione tra concezione insulare e concezione conti-nen tale della politicità.
- B) La parte speciale mira a focalizzare la progressiva concettualizzazione dello Stato quale soggetto politico per eccellenza della modernità, tenendo conto del rapporto tra le prospettive geo-politiche e geogiuridiche contemporanee.

Programma

- A) Studio e approfondimento delle opere classiche del pensiero politico occidentale, con particolare riferimento alla tematica della società politica intesa soggettivamente come stato.
- B) Studio e approfondimento concettuale dello stato quale soggetto politico per eccellenza della modernità, con particolare riferimento al rapporto tra le prospettive geopolitiche e geogiuridiche contemporanee e l'attualità della lettura delle vicende dello *jus publicum Europaeum**, con particolare attenzione all'attuale processo di unificazione europea.

(*) Con gli studenti che frequentano regolarmente il corso sarà possibile concordare eventuali varianti di programma. Questi ultimi potranno sostenere l'esame sulla parte speciale del programma, tenendo conto del materiale (appunti, fotocopie di testi, ecc.), che sarà distribuito durante le lezioni, in sostituzione del librop di testo consigliato sub. B.

Nell'ambito dello svolgimento del corso è prevista, infine, la continuazione del ciclo di conferenze pluriennale su: Statualità e geopolitica: il significato politologico di una costituzione giuridica per il "territorio Europa"

Testi consigliati

- A) A. PASSERIN D'ENTRÈVES, *La dottrina dello stato. Elementi di analisi e di interpretazione*, G. Giappichelli, Torino, 1991, pp- 1-214.
- B) C. SCHMITT, *Il nomos della terra*, Adelphi, Milano, 1991, pp. 1-266.

OPPURE A SCELTA DELLO STUDENTE:

G.M. CHIODI, *Europa. Universalità e pluralismo delle culture*, G. Giappichelli, Torino, 2002.

AA.VV. A CURA DI F. PETRILLO, *Filosofia dello Stato e scienza della logica in Giovanni Gentile*, La città del sole, Napoli, 2004.

Istituzioni giuridiche e mutamento sociale

PROF. VALENTINO PETRUCCI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso è orientato ad illustrare le problematiche connesse al complesso ed articolato rapporto tra potere, istituzioni, cultura e diritto.

Programma

Il programma si articola nei seguenti moduli:

MODULO 1 (2 CREDITI)

- Gli intellettuali e il potere.

MODULO 2 (3 CREDITI)

- La nascita del capitalismo.
- Le istituzioni nell'età moderna e contemporanea.
- Ideologie del progresso.
- Il concetto di storia, cultura e diritto.
- La morale laica.

Testi consigliati

PARTE GENERALE

H. STUART HUGHES, *Coscienze e società. Storia delle idee in Europa dal 1980 al 1930*, Torino, Einaudi, 1967.

N. BOBBIO, *Profilo ideologico del '900*, Milano, Garzanti, 1990.

PARTE SPECIALE

M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Firenze, Sansoni, 1991.

G. SOREL, *Le illusioni del progresso*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

E. DURKHEIM, *Educazione come socializzazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1996.

Informatica giuridica

PROF. ALFONSO VILLANI

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso si propone un duplice obiettivo: fornire allo studente le conoscenze per il corretto utilizzo degli strumenti per l'attività di giurista nell'era dell'Information Technology; e, favorire lo studio delle fattispecie giuridiche connesse all'uso delle "nuove tecnologie", anche alla luce della continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale in materia. A tal fine, il corso, per la parte generale, affronta lo studio e l'approfondimento dei principali aspetti riguardanti l'informatica giuridica, intesa, sia come teorizzazione dei sistemi esperti legali e dei sistemi di ricerca, che come diritto dell'informatica. La parte speciale del programma, inoltre, è rivolta all'approfondimento di due tematiche attuali, quali il D.Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, ed il processo di implementazione dell'informatizzazione della pubblica amministrazione, attraverso la costituzione della rete unitaria della pubblica amministrazione.

Programma

PARTE GENERALE

L'informatica giuridica: Accezione. L'informatica giuridica della tradizione giuridica e filosofica italiana. Differenza tra informatica giuridica e diritto dell'informatica.

Il documento informatico e firma elettronica: Tipologie. La crittografia e la posta certificata.

Le responsabilità 'informatiche': I reati informatici e tutela penale. Aspetti giuridici di internet. La "netiquette": qualificazione giuridica.

I contratti informatici: definizioni e caratteristiche. Fattispecie contrattuali: analisi e studio delle peculiarità del regime giuridico.

PARTE SPECIALE (A SCELTA)

Protezione e riservatezza dei dati personali: evoluzione normativa. Aspetti innovativi della normativa vigente.

D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Principi e finalità. Le definizioni di cui all'art. 4. I principi giuridici del trattamento dei dati personali. I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: definizione e regime giuridico, I diritti dell'interessato. Qualificazione giuridica dell'attività del trattamento dei dati personali. Informativa e consenso. Il trattamento dei dati sensibili. Il garante per la protezione dei dati personali: compiti e funzioni.

-La tutela giurisdizionale nel trattamento dei dati personali: strumenti e procedure. Le sanzioni. Oppure

-L'informatizzazione della pubblica amministrazione nella società dell'informazione: utilità e finalità: normativa. Il progetto della rete unitaria della pubblica amministrazione: impieghi e finalità.

PER GLI STUDENTI CORSISTI IL PROGRAMMA VERRÀ INTEGRATO CON IL MODULO:

strumenti informatici giuridici

La struttura di un elaboratore. Hardware e software, i componenti essenziali. Il problema della sicurezza: i virus. Le copie di backup.

I principali software utilizzati in campo giuridico: Word. La carta intestata: intestazione e piè pagina. Il controllo ortografico. La stampa dei documenti: i margini del testo. Formattazione di un documento.

I principali software utilizzati in campo giuridico: i Browsers per la navigazione in rete. Protezione dell'identità su internet. Informazioni sui cookie, Protezione on-line del computer.

.I principali software utilizzati in campo giuridico: Outlook Express. I Newsgroup.

La ricerca giuridica

La ricerca giuridica nelle banche dati istituzionali on-line. Italgirefind, Norme in rete.it, Infoleges. La ricerca giuridica in internet. I motori di ricerca. Strumenti utili per la ricerca giurisprudenziale e normativa.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE

G. ZICCARDI, *Manuale breve di informatica giuridica*, Giuffrè Editore, 2006, da pag. 69 a pag. 90, da pag. 135 a pag. 194, da pag. 251 a pag. 281.

M. IASELLI, I. IASELLI, *I contratti informatici*, Casa Editrice La Tribuna, 2003, da pag. 11 a pag. 61, da pag. 83 a pag. 112, da pag. 122 a pag. 126.

PER LA PARTE SPECIALE (A SCELTA)

T. MINELLA, *La privacy. Guida all'applicazione del D.Lgs 196/2003*, III Edizione, Edizioni giuridiche Simone, 2004, da pag. 5 a pag. 20, da pag. 37 a pag. 53, da pag. 71 a pag. 115, da pag. 131 a pag. 140.

A. CONTALDO, F. DAINOTTI, *Diritto e tecnologie delle reti di informazione*, Edizioni Giuridiche Simone, 2005, da pag. 127 a pag. 216

Medicina Legale

PROF. CARLO P. CAMPOBASSO

Cfu 5

Obiettivi

Fornire elementi fondamentali di medicina legale, patologia forense, medicina sociale, criminologia, deontologia ed etica utili nell'esercizio della professione forense.

Programma

A) MEDICINA LEGALE GENERALE

Sistematica della disciplina e attività medico-legali. La causalità materiale: concetto di causa e concausa. Medicina legale penalistica: struttura del reato e scriminanti; la responsabilità penale, il consenso dell'avente diritto, lo stato di necessità. Delitti contro la vita: omicidio doloso, preterintenzionale e colposo, omicidio del consenziente. Morte conseguente ad altro reato. Infanticidio. Delitti contro l'incolumità individuale: percosse e lesioni personali.

Medicina legale civilistica: la capacità civile e la capacità di agire. Matrimonio e filiazione.

La responsabilità civile e il danno risarcibile (danno alla salute e danno biologico). La responsabilità professionale. Leggi di particolare interesse medico-legale: Legge n° 194/78 e interruzione volontaria della gravidanza (IVG). Legge n° 40 del 19.02.2004 in tema di procreazione medicalmente assistita (PMA). Tutela della privacy e DLgs n° 196/03. Violenza sessuale e Legge n° 66/96. Legge n° 91/1999 in materia di prelievo e trapianti d'organo e norme per l'accertamento e la certificazione della morte (Legge n° 578/93 e DM n° 582/94).

B) ASPETTI GIURIDICI E DEONTOLOGICI DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Definizioni e rapporti tra etica, bioetica e deontologia. Doveri professionali e diritto. La legittimazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'Albo. Il potere di sorveglianza e disciplinare dell'Ordine. Il Codice Deontologico: disposizioni generali, doveri e obblighi peculiari del sanitario, rapporti con il cittadino, con i colleghi, con il SSN e con enti pubblici o privati. La liceità giuridica dell'atto diagnostico-terapeutico: il consenso informato, il segreto professionale, i trattamenti sanitari obbligatori (TSO). Qualificazione giuridica degli operatori sanitari (pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio, esercente un servizio di pubblica necessità). Gli obblighi di informativa e collaborazione con la Polizia e con l'Autorità Giudiziaria: referto e denuncia di reato. Le denunce obbligatorie. La perizia e la consulenza tecnica in materia penale e civile. Il certificato medico ed il falso ideologico. La cartella clinica, quella infermieristica ed il falso in atto pubblico. L'obbligo di curare e l'omissione di soccorso.

Sperimentazione sull'animale e sull'uomo. I Comitati Etici. Problematiche etico-deontologiche correlate a minori, anziani e disabili, tossicodipendenti e sieropositivi. Trasfusioni del sangue e normativa vigente. Trattamento dei morenti ed eutanasia.

C) MEDICINA SOCIALE

La tutela della salute e il Servizio Sanitario Nazionale. Previdenza e Assistenza Sociale. I proble-

mi medico legali del diritto previdenziale e assicurativo: assicurazioni obbligatorie (INAIL ed INPS) ed assicurazioni private. L'infortunio del lavoro e la malattia professionale. La tutela degli invalidi civili e delle persone diversamente abili. Invalità e disabilità: procedure di accertamento e prestazioni sanitarie, economiche ed assistenziali.

D) CRIMINOLOGIA E PSICOPATOLOGIA FORENSE

L'imputabilità e le cause di esclusione dell'imputabilità: vizio totale e parziale di mente, stati di ubriachezza e intossicazione cronica. Interdizione e Inabilitazione. Pericolosità sociale. Le pene, le misure di sicurezza e le misure alternative alla detenzione. Malattie mentali e criminalità. Vittimologia.

E) PATOLOGIA FORENSE

Elementi fondamentali di tanatologia e traumatologia forense. Definizione della morte e attività certificativa. Fenomeni cadaverici immediati e consecutivi. Classificazione degli agenti lesivi. Lesioni contusive e grandi traumatismi. Lesioni da arma bianca ed arma da fuoco. Lesioni da elettricità e da cause termiche. Asfissologia forense. Diagnosi di avvelenamento e fondamenti di tossicologia forense. Morte improvvisa. Abuso su minore. Indagini di sopralluogo: metodologia e procedure di repertazione. Identificazione personale: l'antropologia e l'emogenetica forense.

Testi consigliati

PUCCINI C., *Istituzioni di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Ambrosiana ed., Milano, 2003.
CARRIERI, *Criminologia, Difesa Sociale, Psichiatria forense*, Adriatica ed., Bari, 1994.
MACCHIARELLI L., *Medicina Legale*, Minerva Medica, Roma, 2005.

Organizzazione Internazionale

PROF.SSA MARIA ROSARIA MAURO

Cfu 5

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza critica dei temi di maggiore rilevanza del Diritto dell'Organizzazione Internazionale, con particolare riferimento all'origine del fenomeno delle organizzazioni internazionali, alla loro struttura e funzionamento, all'ordinamento delle organizzazioni internazionali e alla loro soggettività. Particolare attenzione, inoltre, verrà data all'analisi delle principali organizzazioni internazionali, tra cui ONU, OMC, FMI, Banca Mondiale.

Programma

- Il fenomeno delle organizzazioni internazionali: origini e sviluppo.
- Le organizzazioni internazionali e i loro membri.
- La struttura e il funzionamento delle organizzazioni internazionali.
- La soggettività delle organizzazioni internazionali.
- L'ordinamento interno delle organizzazioni internazionali.
- Principali organizzazioni internazionali.

Testi consigliati

U. DRAETTA, *Principi di diritto delle organizzazioni internazionali*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

U. DRAETTA, M. FUMAGALLI MERAVIGLIA (a cura di), *Il diritto delle organizzazioni internazionali, Parte speciale*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.

Ai fini dell'esame, lo studente dovrà scegliere una tra le seguenti parti del testo: Organizzazione delle Nazioni Unite (pp. 1-63); Organizzazione Mondiale del Commercio (pp. 183-215); Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale (pp. 225-268).

Politica Sociale

PROF.SSA BIANCA MARIA FARINA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di: introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e dei modelli di intervento che si delineano in Europa alla luce delle dinamiche di integrazione sovranazionale; favorire la comprensione dei rischi connessi all'Europa sociale, con particolare riguardo ai fenomeni della povertà e dell'esclusione sociale, che devono essere affrontati in una logica sussidiaria, che tenga conto delle specificità nazionali e locali.

Programma

Dalla povertà all'esclusione sociale: paradigmi definatori. La cognizione dei fenomeni di esclusione sociale nel contesto della politica sociale dell'Unione Europea. La Strategia Europea coordinata per l'occupazione. La coesione economica e sociale nell'Unione Europea: una politica di solidarietà per i cittadini europei. Origine, significato e sviluppo del principio di sussidiarietà. La sussidiarietà alla prova nella società italiana ed europea: aspetti giuridici, economici e di politica sociale.

Testi consigliati

B.M. FARINA, *Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa*, La Città del Sole, Napoli, 2004 (capp. I –II-III-IV).

P. DONATI, I. COLOZZI (a cura di), *La sussidiarietà- che cosa è e come funziona*, Carocci, Roma, 2005.

Relazioni Industriali

PROF. FRANCESCO CASTIGLIONE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione quanto più possibile attualizzata delle relazioni industriali, anche alla luce delle modifiche legislative e dell'evoluzione del quadro politico italiano.

Programma

Diritto sindacale e le relazioni industriali - Il sistema sindacale italiano - Libertà e diritti sindacali - Le organizzazioni sindacali - Le associazioni datoriali - il contratto collettivo - l'attività di contrattazione collettiva - il conflitto collettivo.

Testo consigliato

BRUNO CARUSO, *Le Relazioni sindacali*, G. Giappichelli Editore, Torino.

Scienze delle finanze

PROF. ANGELO LOMBARI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso tende a fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per comprendere l'evoluzione e le modifiche strutturali, di ordine finanziario e politico, che investe la struttura pubblica del nostro Paese. La metodologia di analisi è destinata a Completare il bagaglio scientifico e culturale offrendo gli istituti tipici della politica finanziaria e costruendo le metodologie in grado di valutare l'evoluzione economica del paese attraverso una analisi delle grandezze macro-economiche della finanza pubblica. Il modello di analisi del sistema economico misto, improntato sulla osservazione dell'impatto delle scelte pubbliche sul sistema politico ed economico, può costituire un vincolo allo sviluppo e una frammentazione degli elementi strutturali di crescita.

Programma

- La finanza pubblica: aspetti generali.
- Le teorie sociologiche e politiche.
- Le teorie delle scelte pubbliche.
- L'economia del benessere.
- L'ottimo paretiano e i teoremi fondamentali.
- La giustizia distributiva.
- I fallimenti di mercato.
- Le teorie volontaristiche.
- La politica di armonizzazione fiscale.
- I problemi fiscali di integrazione tra stati.
- I moltiplicatori della tassazione e della spesa.
- Gli equilibri macro-economici e le manovre di aggiustamento.
- Il debito pubblico.
- Le politiche di rientro.
- Le politiche redistributive del reddito.
- Il sistema tributario nazionale: analisi ed evoluzione.
- Il sistema tributario locale: analisi e comparazione.

Testo consigliato

COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, UTET, Torino, ultima edizione.

Società, Economia, Istituzione dei Paesi Islamici

PROF. ABBÉ PAUL AKL

Cfu 5

Obiettivi

Lo studio dei sistemi giuridici dei diversi Paesi islamici è uno studio comparato utile per una migliore comprensione dell'area mediterranea.

Programma

L'Islam: definizione - sviluppo storico – La Mecca – Medina – Maometto e il suo insegnamento – I 4 primi successori – Il Califfato: istituzione, potere, abolizione. – I 5 Pilastri dell'Islam – Ordine Pubblico – La Sciarà: Legge coranica e tradizione – Diritto Pubblico – Diritto Privato: famiglie, successioni, condizione della donna - Conclusione.

Testi consigliati

P. AKL, *Diritto Islamico*, in corso di pubblicazione.

A. BAUSANI, *Il Corano*, Rizzoli 2004.

F. PEIRONE, *Il Corano*, Mondadori 2005.

PAREJA, *Islamologia*, Herder, 1951.

Altri titoli saranno indicati durante il corso.

Storia della Costituzione Romana

PROF.SSA ELVIRA CAIAZZO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso avrà come obiettivo la cd.rivoluzione romana e la corruzione in Roma repubblicana.

Programma

Rapporti governanti/governati nella crisi della repubblica; corruzione e politica in Roma repubblicana; qualche riflessione sulla recente storiografia giuridica relativa alla cd.democrazia dei Romani; la dittatura; la violenza tra repressione privata e persecuzione pubblica nei conflitti politici della tarda repubblica.

Testo consigliato

L. LABRUNA, *Nemici non più cittadini*, II ed. Jovene, Napoli 1995.

finito di stampare
presso Visto Si Stampi
c.da Colle delle Api - Campobasso
Tel. 0874.65500
agosto 2007

